IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 152. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Mercoledì 4 Giugno 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I nuovi tamburi.

Così vanno le cose nel nostro mondo parlamentare. Si lasciano trascorrere tre mesi, tenendo le Camere in vacanza o nell'inerzia e poi, quando il termometro è giunto a quel grado, in cui il caldo comincia a farsi sentire, si ricorre al sistema delle due sedute, che per consistenza non ne valgono una mezza.

Nel caso presente poi la faccenda procede in modo anche più ameno del solito. Non appena riaperto il Parlamento, dopo le ferie pasquali, l'on. presidente del Consiglio dovendo tracciare l'ordine dei lavori alla Camera, con l'aria più solenne dichiarò che il Governo aveva deciso si dovessero discutere con sollecitudine i bilanci, senza la minima interruzione per altri progetti. E siccome l'on. Ghigi si era permesso di notare che quello per gl'impiegati comunali non richiedeva che due minuti, perchè digià approvato dalla Camera e ripresentato senza modificazioni, si prese una specie di rabbuffo dall'on. Zanardelli.

Or bene, nella seduta di ieri, l'on. Presidente del Consiglio ha consentito che il progetto per l'acquedotto delle Puglie sia discusso nella seduta di questa mattina, mentre tutti sanno che le discussioni mattutine si svolgono alla presenza di 15 o 20 deputati di buona volontà.

E' vero che destinando una seduta del mattino per questo o quel progetto di legge, la discussione dei bilanci non s'interrompe, perchè continua nelle sedute pomeridiane; ma noi domandiamo se sia serio trattare una questione, come quella di un'opera pubblica, che impone allo Stato una spesa di oltre cento milioni, in una seduta del mattino, mentre la seduta pomeridiana è destinata ai soliti esercizi oratori degli allievi del 1° corso sul bilancio dell'agricoltura.

Pur ammettendo l'urgenza di risolvere il progetto dell'acquedotto delle Puglie, si sarebbe compresa l'inversione, ossia che si fosse discusso il bilancio dell'agricoltura nella seduta del mattino, riservando quella pomeridiana ad una legge così importante, dal lato tecnico e finanziario, qual è quella dell'acquedotto.

Si vuol scusare la deliberazione presa col fatto che il progetto dell'acquedotto è stato accolto con favore generale e quindi trovando consenso nella Camera non solleverà alcuna opposizione; tantochè fino a ieri sera nessun deputato si era ancora inscritto per la discussione generale del progetto stesso.

Tutto si può scusare a questo mondo, come può essere che un progetto simile passi a tamburo battente, senza osservazioni, nonostante il fatto, più unico che raro, che si è verificato: vale a dire che un mese prima l'on. Giusso chiedeva al Parlamento per l'acquedotto 3 milioni all'anno per 20 anni, mentre il suo successore, un mese dopo, ne chiede 4 per 25 anni.

In verità sarebbe interessante conoscere con quali criteri abbiano proceduto i Ministri dei LL. PP. e quello del Tesoro — ma queste cose di mattino non si rilevano.

Dato dunque il sistema adottato dal Governo possiamo prepararci a veder discutere la municipalizzazione dei servizi, la direttissima, le complementari ecc., vale a dire un complesso d'impegni per mezzo miliardo, nelle sedute del mattino e coi tamburelli di nuovo modello.

A Napoli questo sistema si chiama la tarantella!

Politica e Diplomazia

(S) **Pietroburgo**, 3. — Lo Czar e la Czarina ricevettero al castello di Tsarkoje Selo i delegati alla Conferenza internazionale della *Croce Rossa*. I delegati stessi furono poscia ricevuti a Gatchina dall'Imperatrice madre.

(S) **Montelimar**, 3. — Il Presidente Loubet, è partito per Parigi.

(S) **Pietroburgo**, 3. — Contrariamente alla affermazione dei giornali esteri, non vi fu nessun attentato cotro il principe Obeleski, governatore di Kharkow.

La crisi in Francia.

(S) **Parigi**, 3. — Oggi si è riunito il Consiglio dei Ministri all'Eliseo sotto la presidenza del Presidente Loubet.

Il Pres. del Consiglio, Waldeck-Rousseau, ha presentato a Loubet le dimissioni del Gabinetto, ringraziando il Presidente per la sua benevolenza e per la sua fiducia.

Il signor Loubet espresse il suo rammarico per le dimissioni del Gabinetto, ringraziandolo per il concorso prestatogli in tempi difficili e felicitandosi per l'esempio di unione dato dai Ministri.

— L'*Officiel* pubblicherà domani una lettera di Waldeck-Rousseau diretta al Presidente della Repubblica, in cui dichiara di ritirarsi per ragioni di salute e perchè crede terminato il suo còmpito.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 3. — *Camera dei Comuni.* — All'aprirsi della seduta tutti i deputati sono presenti. Le tribune sono gremite.

Balfour entra nell'aula ed è salutato con lunghi applausi.

Alcuni minuti dopo entra il ministro delle Colonie, Chamberlain, al quale i ministeriali fanno un'ovazione.

Balfour si alza e legge il documento relativo alla capitolazione dei boeri.

Sir H. Campbell-Bannermann felicita Balfour e dice che l'Inghilterra ha mostrato ciò che sia capace di fare, ma che ha superato negli sforzi tutto quanto aveva fatto per lo innanzi. Egli termina dicendo che gli inglesi sono unanimi nell'ammirare coloro che, dopo essere stati nemici, sono ora amici e connazionali e le cui virtù militari, l'abnegazione e la devozione alla patria conquistarono loro il rispetto del mondo intero.

Il Sottosegr. per gli Esteri, di Cranborne, interrogato, dice che il Ministro inglese a Pechino, Satow, ha informato il Governo che i Ministri esteri non si trovano d'accordo circa la data in cui la ferrovia Shanghai-Honan-Pechino debba essere restituita alla Cina. Il Ministro inglese non può precisarla.

O' Kelly avendo chiesto se l'Egitto è attualmente un protettorato britannico ovvero una provincia turca, e se l'Inghilterra avrebbe in seguito mantenuto la promessa di sgombrare l'Egitto, il visconte di Cranborne risponde che l'Egitto è uno Stato tributario della Turchia occupato militarmente dall'Inghilterra.

Chamberlain, rispondendo ad una interrogazione, dice che la spedizione militare inglese al lago Tchad giunse il 8 marzo nel Bornu e che ora è ritornata a Jebba. Essa indubbiamente lasciò nel Bornu un Residente, come ne ebbe incarico.

Il visconte di Cranborne, ad interrogazione risponde, che la Commissione mista tedesca-congolese si occupa dei preliminari per la delimitazione della frontiera fra la Germania e lo Stato Libero del Congo nei dintorni del lago Hiver, ma che egli non può comunicare la corrispondenza scambiata in proposito. Soggiunge che informazioni precise non confermano la voce che la Germania avesse preso, nel settembre 1900, una parte del territorio del Congo, cacciando le truppe belghe ed impadronendosi del territorio affittato nel 1894 da Re Leopoldo all'Inghilterra.

La seduta è tolta.

(S) **Londra**, 3. — *Camera dei Comuni.* — Il primo lord della tesoreria, Balfour, annunzia che proporrà giovedì un voto di ringraziamento alle truppe dell'Africa del Sud.

Il ministro della guerra, Brodrick, annunzia che il totale dei prigionieri boeri il 3 maggio ascendeva a 25,565.

Il Cancelliere dello Scacchiere, sir M. Hicks-Beach, dice che domani farà dichiarazioni circa la situazione finanziaria dell'Inghilterra.

(S) **Londra**, 3. — *Camera dei Lordi.* — Tribune gremite. Assistono alla seduta molti Lordi Nel primo banco il Principe di Galles ed il Duca di Cambridge.

Il marchese di Salisbury fa anzitutto l'elogio funebre di Lord Pauncefote.

Legge poscia il documento comunicato alla Camera dei Comuni da Balfour. Il passaggio nel quale si dice che i boeri riconoscono il Re Edoardo come loro legittimo Sovrano è salutato da applausi entusiastici.

Lord Rosebery felicita i membri del Governo e dice sperare che questo giorno segni il principio di un'era di pace, di prosperità e di sviluppo commerciale nell'Africa Meridionale.

La seduta è indi tolta.

Francia.

(S) **Parigi**, 3. — *Senato.* — Si riprendono i lavori. Il presidente Fallières pronuncia un breve discorso, rallegrandosi del risultato delle elezioni. Esprime la gioia del Parlamento pel successo della visita del Presidente della Repubblica, Loubet, al Capo del grande Impero amico ed alleato. Indi, a nome del Senato, pronuncia parole di simpatia per le vittime della Martinica.

Si approva un ordine del giorno col quale il Senato si associa alle parole del Presidente.

La seduta è indi tolta.

Austria.

(S) **Vienna** 3. — *Camera dei Deputati* — Il presidente del Consiglio, dottor De Koerber, narra i noti fatti sanguinosi verificatisi ieri a Leopoli. Gli operai scioperanti, riuniti in piazza, accolsero le truppe a sassate e spararono anche colpi di revolver, eccitati evidentemente dall'apparire di una compagnia di fanteria che ritornava dagli esercizi e che non aveva ordine di intervenire contro gli scioperanti. A questo nefasto malinteso sembra debba attribuirsi il primo attacco che ebbe così tristi conseguenze.

E' stata ordinata una severa inchiesta. I suoi risultati dovranno chiarire se le misure prese dalle autorità erano sufficienti.

Il dottor De Koerber protesta energicamente contro le affermazioni dei democratici-socialisti offensive per l'esercito, il quale ha compiuto sempre scrupolosamente il proprio dovere.

Deplora i dolorosi fatti avvenuti, ma dichiara che agli attacchi in massa contro la forza armata devesi sempre contrapporre la resistenza da parte delle truppe attaccate.

Soggiunge che il Governo fece di tutto per migliorare la situazione degli operai a Leopoli e definire le vertenze tra i padroni e gli operai scioperanti e che continua nei suoi sforzi a tale intento.

Il discorso del Presidente del Consiglio viene interrotto in varii punti, specialmente in quello relativo all'esercito, che è accolto con vivissimi applausi dalle varie parti della Camera e da numerose proteste da parte dei socialisti.

La proposta del socialista Pernerstorfer di aprire subito la discussione sulle dichiarazioni del Presidente del Consiglio viene respinta con 115 voti contro 80.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Amsterdam**, 3. — Gli amici di Krüger rifiutano qualsiasi intervista circa le condizioni di pace fatte dall'Inghilterra ai boeri.

Krüger non vuole ricevere giornalisti, nè esprimere alcun apprezzamento circa la capitolazione dei boeri.

— Il dottor Leyds è giunto a Londra.

Si crede che Fouché ed altri capi boeri combattenti nella Colonia del Capo faranno atto di sottomissione all'Inghilterra.

(S) **Amsterdam**, 3. — La deputazione boera ha avuto una conferenza con Krüger. Vi assistevano Wolmarans, Fischer, Bryn e gli altri delegati.

(S) **Pretoria**, 3. — Il ten. colonnello Hamilton, accompagnato da un capitano, è partito per Londra, per consegnare al Re Edoardo VII il documento relativo alla pace coi boeri.

I capi boeri sono partiti, oggi, per raccogliere i *Commandos*.

(S) **Cape-Town** 3. — Il Primo Ministro della Colonia del Capo, Sir Gordon Sprigg, ha dichiarato che le spese straordinarie della Colonia, occasionate dalla guerra, ammontano a 2,500,000 sterline.

Il Ministro ha indi protestato energicamente contro la voce della sospensione della Costituzione, cui il Governo inglese non ha mai pensato.

Le feste per la pace.

(S) **Londra**, 3. — L'entusiasmo per la conclusione assume proporzioni straordinarie. Nelle strade una folla rumorosa grida incessantemente.

All'uscita dei Ministri dal Consiglio vi furono acclamazioni entusiastiche. Vari tribunali di polizia assolsero tutti gli accusati. La folla portò in trionfo una statua rappresentante un *higlander*.

Nella *City*, fino a tarda ora della notte, le manifestazioni assunsero una forma addirittura chiassosa. Bande di popolani commettevano ogni sorta di follie carnevalesche e nelle strade e nelle piazze si ballava sfrenatamente.

— Gli Imperatori di Germania e d'Austria hanno telegrafato cordiali felicitazioni a Re Edoardo.

— I commenti dei giornali rispecchiano l'entusiasmo della popolazione.

Alcuni dicono che le condizioni di pace sono quanto l'Inghilterra poteva offrire con sicurezza ed onore.

Gli organi dell'Opposizione dichiarano che le condizioni rispondono ai principii liberali propugnati dal partito e dimostrano che la ragione prevalse sulla passione.

Altri rilevano che i 75 milioni per ricostruire le fattorie e l'insegnamento nelle scuole della lingua boera hanno specialmente indotto i delegati ad accettare le condizioni della pace.

— Il *Libro Bleu*, in cui sono delineate le varie fasi delle trattative, a base di documenti, pone in chiaro che realmente i negoziati partirono dalla Nota del Governo olandese, che il gen. Kitchener comunicò a Schalksburger, vice-presidente dell'Orange.

In risposta alla comunicazione di questa Nota i boeri esprimono il parere che il momento sia propizio per tentare di far cessare la guerra, e fanno delle proposte al generalissimo inglese, in cui reclamano l'indipendenza, pronti a qualunque altra condizione.

Il Governo inglese risponde che le proposte sono inaccettabili.

Due settimane dopo i boeri chiedono quali condizioni farebbe l'Inghilterra, dato l'abbandono di tale indipendenza.

Il Governo inglese si richiama alle condizioni fatte l'anno prima da lord Kitchener al gen. Botha.

I boeri replicano il 19 maggio con le seguenti contro proposte:

1.o sacrifizio dell'indipendenza;

2.o autonomia sotto la sorveglianza dell'Inghilterra;

3.o cessione di una parte del territorio.

Queste proposte non sono accettate e allora vengono quelle di lord Milner, sulle basi di quelle già fatte a Botha, le quali, dopo lungo dibattito, vengono, con lievi modificazioni o aggiunte, accettate dai boeri e che sono note.

— Nei circoli parlamentari si ritiene che il Governo, senza aver assunto formali impegni, abbia dato altresì ai boeri larghe assicurazioni per l'amnistia e per una sollecita trasformazione in autonomia del nuovo Stato, quale è praticata per le altre grandi colonie inglesi.

— Si afferma che lord Milner e lord Kitchener saranno creati conti e a lord Kitchener sarà accordata un'indennità di 2 milioni e mezzo di fr.

Per l'educazione fisica.

Milano, 3. — Il Ministro Nasi per la chiusura del Congresso di ginnastica è giunto alle 10.50.

Milano, 3. — Si è inaugurato il I Congresso di educazione fisica con l'intervento del min. Nasi, del Prefetto, del Sindaco, dei sen. Todaro e Porro, del Pres. della Feder. ginnastica del Belgio, del maggior Parapini pel Min. della guerra e di molti invitati.

Brevi parole dissero il Sindaco e l'on. Todaro sull'importanza del Congresso e salutando la presenza dell'on. Nasi, come incoraggiamento del Governo e prova dell'interessamento del Ministro al vitale problema.

L'on. Nasi pronunziò il discorso inaugurale, preceduto e chiuso da lunga ovazione.

Il prof. Sergi riferì sull'unico tema del Congresso: «quale parte abbia la ginnastica nello stato moderno della civiltà sopra l'educazione del popolo e quali obblighi incombano al Governo nazionale.»

+

Ecco un sunto del discorso dell'on. Nasi.

Notiamo, *honoris causa*, che è il settimo in sei giorni, e tutti coronati da «lunghe e frenetiche ovazioni.»

Certamente l'on. Nasi parla bene — senza dir molto, forse per una tendenza un po' eccessiva all'enciclopedia — ci sembra tuttavia che la *Stefani* non farebbe male ad attenersi all'antico stile degli *applausi, vivissimi, calorosi* e magari *entusiastici*. Le *ovazioni* bisogna riservarle ai casi eccezionali, altrimenti si finirà — giacchè siamo in tema di educazione popolare — nel ciarlatanismo, che, bisogna convenirne, è proprio delle democrazie.

Il discorso dell'on. Nasi.

L'on. Nasi, parlando a nome del presidente del Consiglio, si dice lieto di essere venuto da Marsala a Milano, a salutare le vittorie del lavoro e della pubblica educazione.

La ginnastica, egli prosegue, va ancora cercando la via per diventare un elemento del costume pubblico. L'avvenire non è dei popoli più ricchi di armi, bensì di quelli che più lo sono di volontà di carattere e di salute.

Lo Stato non può limitarsi a preservare la sanità pubblica coi soli uffici d'igiene, come non può credere raggiunto il suo fine pedagogico accrescendo il numero delle scuole; quelli non danno la forza fisica, queste non danno la forza morale; occorrono altre istituzioni ed altri sussidi per completare l'azione della scuola.

Ciò premesso, l'on. Nasi viene più specialmente a parlare del problema della ginnastica in rapporto con tutte le esigenze e le condizioni della odierna vita scolastica e sociale.

Ricorda poi le Commissioni permanenti per l'educazione fisica istituite in Francia e in altri Stati e da lui imitate in quella da lui fondata e che è presieduta dal prof. Mosso. Ciò dimostra l'importanza che il Ministro attribuisce al problema.

Per le palestre egli ha già preso due importanti disposizioni: quindi innanzi non saranno concessi mutui di favore o sussidi per gli edifizi scolastici senza che si sia provveduto alla palestra ginnastica.

Inoltre ha pensato di applicare la legge sui mutui di favore alla costruzione delle sole palestre, ed ha già iniziato l'attuazione di questo principio.

Ma l'opera del Governo non deve restringersi alla sola azione didattica. Bisogna incoraggiare l'iniziativa privata delle libere associazioni, che si sono moltiplicate e diffuse per tutto lo Stato.

Saluta con compiacenza l'opera compiuta dalla Federazione a Milano, sede antica di tutte le operosità benefiche, che raccoglie 137 Società e 25,000 soci. Ha concesso il chiesto prestito e si propone di renderlo fisso nel bilancio di quest'anno.

Il sistema attuale dell'insegnamento distoglie i giovani da ogni simpatia per l'occupazione ginnastica. Essi sono troppo preoccupati dagli esami, come i professori dei loro compiti. Non bastano le palestre a vincere questi ostacoli e a creare opposte tendenze nel costume.

La ginnastica ne' suoi moderni intenti dovrebbe diventare abituale convegno del popolo, trasformarsi in una gara collettiva, in una festa della forza congiunta alla gentilezza.

E conclude: Gli spiriti più ardenti di altruismo, gli uomini più innamorati del bene si raccolgano attorno al vessillo della Federazione ginnastica; accrescano i manipoli di questo grande esercito della salute fisica e morale. Diamo alla terra d'Italia la forza che le occorre per compiere la sua missione nel mondo.

Con questo augurio io mi onoro di dichiarare aperto il vostro Congresso in nome del Re.

Milano, 3. ore 23 — Il Congresso di educazione fisica approvò tre ordini del giorno.

Col 1. si fanno voti che la ginnastica sociale sia favorita mediante facilitazioni nel servizio militare ai giovani addestrati nella ginnastica e nel tiro a segno; che si obblighino i Comuni a concedere l'uso gratuito delle palestre alle Società ginnastiche; che si concedano maggiori riduzioni ferroviarie in occasione dei Concorsi ginnastici; che si concedano gratuitamente i materiali di casermaggio per l'organizzazione delle feste ginnastiche.

Nel 2. si domanda che vengano riconosciuti i diritti a pensione ai maestri di ginnastica che la insegnano dal 1878.

Col 3. si fanno voti che i regolamenti scolastici impongano tassativamente gli esercizi di educazione fisica e che le esenzioni non si concedano che previa visita medico-militare; che agli insegnanti di ginnastica si conferiscano stipendi più adeguati alla dignità e alla importanza della loro missione; che siano ufficialmente riconosciute le iniziative private a favore dell'educazione fisica; che all'uopo i delegati delle Società ginnastiche siano chiamati a invigilare sulle scuole.

Il banchetto in onore del ministro.

(S) **Milano**, 3. — Alle ore 20 ebbe luogo all'*Eden* un banchetto offerto dalla associazione delle scuole secondarie in onore dell'on. ministro Nasi.

Questi sedeva alla tavola d'onore tra il Sindaco ed il Prefetto. Vi assistevano pure l'on. senatore Porro, l'on. deputato Engel, il Provveditore agli studi, i direttori e gli insegnanti di tutti gli istituti medi in numero di circa 130.

Allo *champagne* il prof. Porro, presidente dell'Associazione, il sindaco Mussi e l'on. Engel pronunciarono brevi discorsi salutando l'on. ministro ed augurandogli di raggiungere la meta che è desiderata dagli insegnanti del paese.

Quindi sorse l'on. Nasi salutato da un'imponente ovazione.

Egli pronunziò un discorso spesso interrotto da applausi. Ringraziò per la manifestazione di simpatia. Vorrebbe corrispondervi traducendo in atto le sue promesse, ma sente di dovere cautamente parlare. Abbisogna della fiducia degli insegnanti, fiducia che corrisponde a quella che egli nutre per essi, egli che passò la maggior parte della sua vita nella scuola assunse l'ufficio di ministro con coscienza dei suoi bisogni e con volontà di soddisfarli.

Se finora i risultati non corrisposero alla speranza le ragioni sono estranee e superiori alla sua volontà. Crede, edotto dalla esperienza dei suoi illustri predecessori, che non si debba presentare progetti senza essere sicuri della loro approvazione.

Presenterà un progetto di riforme delle scuole secondarie all'apertura del Parlamento dopo le vacanze estive in cui cercherà risolvere varie questioni secondo giustizia e soddisfare ai desideri degli insegnanti. Intanto ha coscienza di aver dato qualche prova del suo interessamento alla classe e qualche segno dell'indirizzo che intende seguire. Confessa che ogni suo atto inteso a riformare l'ordinamento trovò sempre critiche ed opposizioni inattese. Ma egli persevererà da parte sua con coscienza deciso di affrontare la responsabilità.

Così accadde dopo l'annuncio della riforma degli esami che egli crede tuttavia matura.

Ma nel suo ufficio deve ammettere che occorrono grandi sforzi per raggiungere piccoli risultati. Elogia il corpo degli insegnanti delle scuole di Milano, donde escono giovani che onorano Milano e l'Italia, donde non partono lamenti così insistenti come altrove sulle disagiate condizioni degli insegnanti. Termina ringraziando il sindaco che augura conservato lungamente al governo di Milano, l'on. Porro degno presidente degli insegnanti per qualità di mente e di cuore e brindando alla prosperità di Milano e al trionfo della causa degli insegnanti.

Alla fine del discorso dell'on. Ministro, scoppiarono entusiastici applausi.

La riunione terminò verso le ore 23.

Milano, 3, ore 24. — Il sindaco senatore Mussi ottenne dal presidente del Consiglio che il ministro Nasi si fermi a Milano per un paio di giorni, allo scopo di definire le pratiche scolastiche iniziate dal Comune.

L'on. Nasi interverrà domani ad una colazione offertagli dai liberi docenti, poi visiterà la Scuola magistrale; i maestri, alle ore 18, gli offriranno un *vermouth* d'onore.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

3 giugno – Presid. **Biancheri** *– Ore 14.15.*

Casellario giudiziario

Talamo (giustizia) agli on. Riccio e Manna, che lamentano alcune disposizioni del regolamento per il casellario giudiziario, le quali, a loro avviso, sono contrarie alla legge, osserva che il regolamento manca tuttora. Fu soltanto pubblicato il decreto per l'applicazione della legge e nessuna sua disposizione contraddice menomamente alla legge.

Riccio non è soddisfatto. Il decreto, fatto senza aver udito il Consiglio di Stato, autorizza all'art. 14 la richiesta di una dichiarazione che non è quella prescritta dalla legge, onde contraddizioni stridenti nella formazione delle liste elettorali. Convertirà in interpellanza la sua interrogazione.

Manna non conviene che esista la contraddizione denunziata dall'on. Riccio, trattandosi non di regolamento, ma di semplice coordinamento.

Fa alcune raccomandazioni per la compilazione del regolamento.

Verificazione di poteri.

Sulle conformi conclusioni della Giunta delle elezioni è convalidata l'elezione del Collegio di Cortona (on. Cesaroni).

Turati giura.

Bilancio di agricoltura e commercio.

Caratti invoca disposizioni legislative, che disciplinino le istituzioni cooperative, sottraendole alle eccessive vessazioni, che ne soffocano lo sviluppo.

A questo patto, soltanto, si verrà veramente in aiuto del credito agrario, che alle istituzioni cooperative ed alle Banche popolari attingerà il capitale necessario al suo utile svolgimento. (Approvazioni).

Masciantonio approva che la spesa di questo bilancio sia stata aumentata, perchè vede in ciò l'indizio di un nuovo indirizzo; ma crede che occorrano ben altri aumenti per venire realmente in aiuto della povera agricoltura, della quale espone le tristi condizioni per la scarsa produzione e la scarsa esportazione.

Raccomanda di promuovere la produzione dei cereali, con generalizzare l'uso dei concimi chimici; la creazione di un tipo di vino capace di sostenere la lunga navigazione; buoni trattati commerciali e facilitazioni ferroviarie e marittime per gli olii.

Segnala la necessità di richiamare il capitale alla terra, integrando le iniziative private e favorendo lo sviluppo della cooperazione.

Da un regime fiscale più stabile, meno vessatorio e meno gravoso avrebbero beneficio le industrie.

Conclude augurando che l'Italia sappia bene valersi delle sue grandi risorse: il sole, gli uomini e il mare.

De Bellis raccomanda che sia pubblicata la relazione, che egli ha presentato ad esaurimento della missione affidatagli nel Brasile.

Non crede che il problema vinicolo possa risolversi efficacemente senza un forte organismo commerciale, la cui mancanza, nei mercati americani, ci mette in condizioni d'inferiorità perfino di fronte al Portogallo.

La crisi del vino in Francia non ha nulla che fare con quella italiana: basta ricordare che mentre in Francia la crisi è dei vini cattivi, in Italia la crisi è di ottimo vino che potrebbe essere il migliore del mondo.

Raccomanda che i trattati di commercio si concludano più specialmente con quei paesi verso i quali si dirigono spontaneamente le correnti migratorie.

A proposito dell'emigrazione osserva che le condizioni dei connazionali potranno non essere le migliori; ma non bisogna dimenticare che, dal Brasile per esempio, essi mandano ogni anno notevoli risparmi, nè pregiudicare perciò questo stato di fatto. Raccomanda per ultimo al ministro di accogliere i voti recentemente manifestati dal Comizio agrario di Bari.

Materi lamenta che dei molti provvedimenti promessi al Mezzogiorno, nessuno abbia fin qui avuto efficace applicazione, e per la viabilità, per le bonifiche e per il rimboschimento sia quasi tutto da fare ancora.

Espone le gravi condizioni della proprietà fondiaria oberata dalle imposte, dimostrando, con cifre fornite da una pubblicazione del Municipio di Potenza, che la coltivazione non lascia margine di profitto ai proprietari, ciò che non è ultima causa della crescente emigrazione.

Invoca opportune riforme del credito ipotecario ed agrario, che sono i due più urgenti bisogni delle Provincie del Mezzogiorno, con rimaneggiamento delle tariffe ferroviarie, che paiono rivolte ad impedire i commerci e l'esportazione. (Commenti).

Ma il problema la cui soluzione è più urgente per il Mezzogiorno è quello della colonizzazione interna, che è pure il solo rimedio efficace per arrestare le crescenti correnti dell'emigrazione.

Lamenta a questo proposito che il Governo non abbia mantenuta la promessa fatta di presentare un disegno di legge per il ripopolamento delle nostre terre.

Presenta in questo senso un ordine del giorno. (Approvazioni).

Gallini si limiterà a poche osservazioni sulla silvicoltura. Un progetto per disciplinarla sta dinanzi al Senato e ne dà lode all'on. ministro. Non è il momento di esaminare le disposizioni di quel disegno, ma se consente nel suo principio fondamentale, essere cioè il mantenimento delle selve una necessità sociale, non consente nell'altro criterio del progetto, nella inviolabilità del vincolo forestale.

Ma di ciò a suo tempo. Intanto preme applicare le disposizioni dalla legislazione attuale con quel criterio largo, che ha raccomandato l'on. Sanarelli e che non risponde all'azione quotidiana degli agenti forestali, che, specialmente dopo l'avvento dell'on. Baccelli al Ministero di agricoltura, moltiplicano le contravvenzioni, forse perchè pensano che il maggior numero loro possa essere un titolo di merito.

Raccomanda di andare più cauti e sollecita provvedimenti in questo senso dal Ministero.

Scalvini. Lamenta la troppa frequenza delle mostre agrarie, che si succedono a brevissimi intervalli anche nella medesima regione. Testè in Lombardia se ne ebbero tre quasi contemporanee.

Pone in confronto l'ordinamento dei nostri servizi per l'agricoltura con quelli corrispondenti francesi per dimostrare la nostra inferiorità.

Anche egli si occupa del problema forestale. Le vie dirette per scioglierlo sarebbero o l'espropriazione dei terreni da rimboscarsi o l'indennizzo ai proprietari, che consentissero a trasformare in bosco i loro prati. Ma sarebbero vie costose, bisognerà contentarsi di molto meno. Conviene aiutare il rimboschimento aiutando le industrie agrarie, che ne sono il corollario.

Si diffonde a discorrere dell'insegnamento agrario, mostrandone i difetti ed additandone i rimedi, che, a suo avviso, dovrebbero proporsi principalmente di fare dei buoni agricoltori pratici e non dei professori di agraria.

Domanda un progetto sulla caccia. Ricorda che molti ne furono presentati e nessuno arrivò a buon fine. Crede che la causa del loro insuccesso fosse la soverchia uniformità, con la quale si voleva risolvere un problema, che non è uniforme nelle diverse regioni italiane.

Raccomanda che il nuovo progetto istituisca le riserve, che sono una necessità.

Finalmente presenta all'attenzione del ministro alcune lacune della nostra legge sulle assicurazioni e lo invita a provvedere per colmare queste e temperare altre disposizioni, che sono un ostacolo al loro sviluppo, senza riscontro nelle legislazioni straniere.

Maury. Esordisce con una minuta ed interessante analisi della questione della difesa contro la fillossera, che è vitale nelle Puglie, per le quali il vino rappresenta la maggiore produzione agricola, in concorso col grano e con l'olio. Il vino corrisponde al 50 per cento circa di tutto il reddito agrario delle Puglie.

«Or fa un anno fu approvata una legge per organizzare la lotta antifillosserica nelle Puglie; ebbene, fino a tutt'oggi, quella legge non è stata applicata. Perchè cotesto indugio? Perchè cotesta apatia? Perchè l'Amministrazione intende risparmiare oggi per spendere domani, quando la trasformazione dei nostri vigneti con vitigni americani si imporrà.

Dimostra che l'azione del governo ha ottenuto splendidi risultati nella lotta contro la fillossera quando essa fu rapida ed energica.

Espone le vicende, attraverso le quali passò la trasformazione agricola delle Puglie, e dimostra che ad esse devesi il consumo dei risparmio, che nelle Puglie è stato più sensibile che nelle altre provincie.

Fa una fosca pittura delle condizioni della proprietà fondiaria, ad aggravare le quali contribuisce il fatto che la popolazione dei maggiori centri delle Puglie è per tre quarti rurale.

Ricorda a titolo di lode il progetto sulla costituzione dei comuni rurali e delle borgate autonome presentato nel 1896 dall'on. Di Rudinì e si duole che dopo cinque anni nulla siasi fatto per attuare il savio concetto, che inspirava quel progetto. Conchiude associandosi all'ordine del giorno Materi.

Meardi difende l'ordinamento delle scuole agrarie dalle censure, onde avevale fatto oggetto l'on. Maggiorino Ferraris. Dimostra il loro continuo sviluppo, nel quale sta il più efficace aiuto al movimento agricolo del paese.

Brunialti. Si sarebbe astenuto dal parlare se avesse fiducia che presto sarebbe discussa la legge forestale.

Ma egli non ha questa fiducia e, del resto, amico dell'on. Baccelli, non gli augura che il progetto venga presto in discussione, perchè ogni discussione del problema agrario è stata segnata da una crisi nel Ministero dell'agricoltura.

Loda il concetto che l'on. Baccelli ha dei boschi, ma non crede che gli agenti da lui dipendenti applichino quei concetti.

Non può lodare il lusso di circolari, che fa il ministro di agricoltura, specialmente di circolari, che non rispondono affatto allo spirito della legge forestale e che rappresentano un accentramento di funzioni dannose e pericoloso.

Cavagnari. Espone alcune considerazioni sui criteri onde, secondo lui, dovrebbe essere informata la nuova legge forestale, il vincolo non potendo essere la regola, ma eccezione, perchè il diritto di proprietà è sacro.

Baccelli (agricoltura). Tre quistioni principalmente furono oggetto di discussione: i boschi, la fillossera, l'insegnamento.

Ricorda l'antico culto dei boschi, che in Italia è stata tradizione dei più remoti secoli e si duole che quel culto sia caduto.

Egli ha fatto del suo meglio per rimetterlo in fiore e continuerà nella via intrapresa, accogliendo tutti i consigli che gli verranno.

La fillossera. All'on. Maury, che ha parlato con tale impeto quasi che egli parlasse ad un avversario delle Puglie, dà assicurazioni che la lotta contro la fillossera sarà condotta con energia. L'abbattimento della vite infetta è rimedio efficace in molti casi, ma non sempre, perchè la fillossera vive anche nella terra.

Due sistemi di cura devono seguirsi a seconda che si tratti di difesa di terre immuni dalla fillossera o di lotta contro una invasione già avvenuta.

L'insegnamento agrario. Già l'on. Meardi ha fatto la difesa delle nostre scuole agrarie ed egli a quella si associa. L'insegnamento agrario, come gli altri insegnamenti, ha tre gradi: l'elementare, il medio ed il superiore. A questo si è provveduto con l'istituzione di facoltà agrarie in talune Università.

Spiega l'istituzione del campicello annesso alla Scuola che ha per fine di sviluppare l'amore all'agricoltura.

Accenna al proposito di provvedere al credito agrario con la creazione di banche agricole, che camminando parallele alle Casse di risparmio distribuiscano a mite tasso il credito agli agricoltori.

Spera che la Camera lo seguirà in questi suoi propositi (approvazioni).

Il seguito è rinviato a domani.

Acquedotto pugliese.

Presidente propone che domattina la Camera tenga seduta per discutere il progetto dell'acquedotto pugliese.

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 19,25.

Telegrafo senza fili.

Sono state divulgate in questi giorni tante notizie inesatte a proposito delle esperienze di radio-telegrafia che si stanno facendo dal min. della marina, che vale la spesa di chiarire le cose.

Costruite dal Genio militare, per conto del min. della marina, le stazioni destinate a collegare col telegrafo senza fili il continente con la Sardegna — una di queste stazioni è sistemata a Monte Mario e l'altra a Telajone nell'isola di Caprera — da una settimana si sono iniziate le esperienze e dopo due giorni per regolare gli apparecchi trasmettendo semplici lettere d'alfabeto, si è riusciti a ricevere nettamente delle frasi, tra cui quella già nota: *Un saluto inviasi da Roma a Caprera.*

Come si vede, il risultato non poteva essere più soddisfacente per due ragioni che si connettono:

la prima, perchè dimostra infondato il dubbio, mosso da molti, che la posizione molto internata di Monte Mario avesse ad essere un ostacolo serio per una buona trasmissione, in causa di assorbimenti e deviazioni dovuti ad un tratto di 15 km. di terreno che tanti sono fra Monte Mario e la costa del Tirreno;

la seconda perchè permette di considerare assicurato il collegamento fra Penisola e Sardegna; fatto codesto di una importanza militare di prim'ordine, che ci emancipa dai cavi sottomarini, facilmente distruttibili in tempo di guerra.

Il periodo sperimentale in corso si prolungherà naturalmente per quei perfezionamenti, che esigono siffatti impianti, difficili e delicati; dopo di che un servizio regolare per scopi militari sarà iniziato dalla Regia Marina, che acquistò, impiantò e sperimentò gli apparecchi con personale specialista proprio.

Come dicemmo altra volta, la R. Marina è in Italia l'Amministrazione che maggiormente si è applicata alla radiotelegrafia, dedicandovi col massimo impegno non poco denaro e che continua a concorrere al suo sviluppo, tanto più che la geniale opera del Marconi trova, almeno per ora, il maggior campo delle applicazioni nel servizio marittimo.

Nuove stazioni verranno, per cura della Marina stessa, impiantate sulle coste della penisola: già varie navi da battaglia possiedono gli apparecchi Marconi ed altre ne verranno fornite tra breve.

Dei risultati ottenuti sulle navi, basterà ricordare, per averne un'idea, il dispaccio di saluto che dalla *Morosini*, ancorata a Palermo, fu trasmesso a più di 150 km. di distanza alla *Trinacria*, sulla quale erano i Sovrani in rotta per Palermo.

Queste in succinto sono, fino ad oggi, le notizie esatte sull'applicazione del telegrafo senza fili in Italia, alla quale applicazione, nel silenzio della modestia, si dedicano con amore, intelligenza e operosità ammirevoli alcuni bravi ufficiali specialisti della nostra Marina da guerra.

Note bibliografiche

Gente allegra, pagine dal diario di L. Verni — Firenze, Bemporad editore.

Il titolo ha dell'allegro: l'opera no, chè anzi è libro serio, e tale da indurre a meditare. Del resto, è lo scopo che l'autore si è proposto. I suoi tipi hanno dell'umoristico, la forma da lui scelta (il giornale d'una donna) è geniale e talvolta briosa, ma il fondo è serio, molto serio, e rispecchia questo non lieto momento della vita italiana.

V'è un contrapposto, fra la così detta gente allegra ed i miseri con i quali essa si trova a contatto, e sovente senza comprenderli o senza saperli confortare ed aiutare: eppure sarebbe così facile amare ed essere amati. Chi ha scritto è ispirato a sensi umani, d'alto carattere sociale: qua e là, perfino, dimentica d'essere novelliere e l'inesauribile fonte evangelica del suo pensiero si rivela palese, come una citazione, come un commento biblico.

L'azione romantica è tenue: un breve filo di breve passione l'idealizza: ma ne è parte secondaria. Scopo del Verni (o della Verni?) è stato far pensare: e v'è riuscito con un buon libro.

Sulla Lyona, romanzo, Milano, Casa ed. La Poligrafica, e **Mummie**, novelle, Spezia, Casa ed. Iride.

Sono due nuovi volumi di Amilcare Lauria di diverse, opposte tendenze, e per forma, e per contenuto. Nel primo, romanzo moderno, vi è la figura della protagonista, tipo di delinquente, studiato dal vero, eminentemente suggestivo, che rende interessante tutto il romanzo drammatico, ma accessibile ad ogni lettore.

Nel secondo, il Lauria ritorna ai suoi profili umoristici napoletani; difatti sia « I fratelli siamesi » che « Clodomira » di *Mummie* fanno sorridere lietamente.

L'una e l'altra opera ci sembrano meritare la fortuna di parecchie edizioni.

Riviste. — Il nono fascicolo (anno IV) del *Cosmos catholicus* contiene uno studio di Corrado Ricci su *Gli affreschi di Bramante* nella R. Pinacoteca di Brera, a Milano; una novella di G. D'Azambuja *Un salone in voga*; molte notizie raccolte da C. Ponsonaille sul *Museo Daniel-Dupuis*; un sunto del padre E. Nourrit sulla *Situazione religiosa nell'alto Egitto*; e un cenno di P. Gusman su *La collezione Rothschild al Louvre*. Tutti questi articoli sono adorni di molte e belle illustrazioni.

Atti del Governo

La "Gazz. Uff." del 3 contiene:

Rel. e RR. DD. sullo scioglimento dei Cons. com. di Colosimi (Cosenza), Castelnuovo Belbo (Alessandria), Scicli (Siracusa) e Linguaglossa (Catania) e nomina rispettivamente a RR. Comm. straord. del cav. Angelo Gollini, dell'avv. Luigi Masi, del cav. Gaetano Obicini e del cav. dott. Ernesto Firpo — D. M. col quale si istituisce una Commissione con l'incarico di studiare un progetto per la riforma della legge sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica, e se ne nominano i componenti — Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. dell'interno e di grazia, giustizia e culti.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Perugia, 2 — (*Renzo*). La Lega di legittima difesa tra i proprietari è un fatto compiuto. Duecentocinquanta di questi hanno approvato lo statuto, hanno eletto il Consiglio direttivo e v'hanno posto a capo il conte Luciano Valentini.

— Il prof. Ciro Trabalza, insegnante nella Scuola Normale, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Rallegramenti.

Milano, 2. — Il campanile della chiesa di Corbetta era alto 84 metri. Non era stato inaugurato ancora. La parte inferiore era in muratura, ma costruita con materiale vecchio; la parte superiore era in cemento armato e in pietra artificiale. La chiesa fu rovinata. Tre colonne di granito della facciata sono spezzate; due della navata centrale sono a terra; la vòlta è lesionata; molti quadri e un altare privilegiato sono scomparsi sotto le macerie. Le macerie del campanile formano un cumulo alto 25 metri. Si conferma che il disastro avvenne per il cedimento delle fondazioni.

Genova, 3 ore 13. (*Aldo*). — Giovanni Rattazzi diciannovenne, operaio addetto all'officina meccanica della Cooperativa di produzione in San Pier d'Arena, fu travolto dalla cinghia d'una puleggia e sfracellato in modo orrendo.

— Altissime sono le proteste dei pellegrini di Caprera contro il Comitato centrale per la pessima organizzazione. Fortunatamente la N. G. I. provvide come meglio potè a diminuire i disagi del viaggio resi più penosi dal soverchio agglomeramento.

— Il caldo è fortissimo da due giorni. Il termometro ha segnato già 28 gradi!

Parma, 3 ore 14. — Una conferenza del prof. Laghi, socialista, suscitò un tumulto. Quattro cittadini furono arrestati, giudicati oggi per direttissima e condannati ad un mese di carcere.

Napoli, 3 ore 17. — Felice Esposito, fabbricante di mandolini, fu ucciso dall'esplosione d'una grossa bomba-carta che stava preparando.

Firenze, 3, ore 17. — Nel pozzo della casa segnata col n. 6 in via delle Cascine fu rinvenuto un feto di sesso maschile, giudicato nato vivo e vitale.

— Guerrino Olivieri, venditore di giornali, fu trovato ferito mortalmente nel petto. Nulla si sa del feritore.

— Le elezioni amministrative sono state fissate al 22 corr. La lotta sarà vivace. Le liste saranno parecchie.

— L'esperimento dell'impianto telefonico Firenze-Bologna (un tronco della linea Roma-Parigi) ha dato risultati eccellenti.

Due aggressioni in pieno giorno ed in località centrali:

Sul principio del Viale dei Colli tre malandrini hanno aggredito e depredato del denaro e dell'orologio il sig. Mario Soria livornese;

In via Vittorio altri tre, forse gli stessi, fecero la stessa operazione al signor Pasquale Serni.

Caltanissetta, 3, ore 19,11. — (*Airamid*). La promozione alla prima classe del nostro prefetto comm. Bondi ha ottenuto il plauso dell'intera provincia, che vede così premiata l'opera onesta e solerte dell'avveduto funzionario, restauratore della moralità e della giustizia nelle pubbliche amministrazioni.

Giungono al comm. Bondi telegrammi, indirizzi e lettere di congratulazione in gran numero.

— Questa cittadinanza ha accolto con giubilo la notizia che il Congresso dei sindaci di Palermo scelse unanime Caltanissetta a sede del futuro Congresso.

Torino, 3, ore 23,15. — (*ermon*). In piazza Carlo Felice il mendicante Losa Remigio, pregiudicato, di anni 24, privo della mano sinistra e della gamba destra, in seguito a lite, uccideva con una tremenda coltellata all'inguine il compagno Natta Ferdinando pure pregiudicato, di anni 22, pure mancante della gamba destra.

Il Losa ha avuto già 10 condanne, il Natta ne aveva avute 17 e solo stamane era uscito di prigione.

L'omicida venne arrestato; egli era talmente ubbriaco che appena fu in carcere si addormentò profondamente.

Milano, 3, ore 1,10. — Adele Ribeni, cinquantatreenne, affittacamere in via San Pietro all'Orto, N. 4, e Adele Pezzaglia, sua ospite, furono trovate morte asfissiate nello stesso letto.

Il doppio suicidio risale ad un paio di giorni. Causa: la miseria.

In memoria del Re Umberto.

Bergamo, 2. — Ieri fu inaugurato un busto-medaglione del Re Umberto, eseguito dallo scultore Butti e posto nell'atrio della Prefettura. Oratori l'avv. Bonomi, pres. della Deputazione prov., il sindaco, il prefetto e l'on. Finardi.

Castelfranco Emilia, 2. — Furono inaugurati un busto e una lapide in memoria di Umberto I. Sotto il busto un'aquila ad ali spiegate, che stringe negli artigli un ramo di alloro, e una bandiera.

Lo scultore fu Silverio Montegati. Parlarono il dep. Ghigi e il pretore avv. Vaccari.

Pellegrinaggio a Caprera.

(S) **Maddalena**, 3. — A bordo della R. nave *Messaggero*, è partito l'on. ministro Cocco-Ortu.

Sono arrivati l'*Adriatico* da Genova e il *Volta* da Civitavecchia con 450 pellegrini.

(S) **Maddalena**, 3 — 450 pellegrini, giunti coi piroscafi *Malta* ed *Adriatico*, hanno sfilato con 15 bandiere dinanzi alla tomba di Garibaldi deponendovi corone.

I pellegrini sono indi partiti.

+

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

La Maddalena, 3, ore 15,25. — I pellegrini che non poterono partire ieri da Genova e da Civitavecchia sono arrivati oggi e sono stati accompagnati a Caprera dal dep. Pais.

Le autorità marittime meritano un elogio per le lodevoli disposizioni che assicurarono l'ottimo svolgimento del servizio generale e specialmente delle operazioni di sbarco.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Bologna, 2 — I tramvieri hanno presentato alla direzione della Società Belga un memoriale contenente alcuni desiderati, che si riassumono nell'osservanza del regolamento di servizio, nella riduzione dell'orario di lavoro a 10 ore su tutte le linee, in una giornata di riposo ogni mese per tutti, nel pagamento del servizio straordinario in ragione di L. 0.40 all'ora, nel rimborso dell'annualità della tassa di ricchezza mobile trattenuta per il 1900.

Torino, 2. — (*ermon*). Gli operai lattonieri-gassisti, adunatisi nella Camera del lavoro, malcontenti della risposta dei principali al loro memoriale, incaricarono la Commissione di esperire altre pratiche.

— Lo sciopero degli scalpellini, scoppiato il 22 aprile, continua. Gli scioperanti respinsero l'ultima proposta dei principali per un aumento di paga, che essi dicono irrisorio.

Monza, 2. — Settecento operai tintori di varii Stabilimenti hanno scioperato per divergenze con le Ditte sulle mercedi e sulle condizioni del lavoro.

Lecce, 2. — In Massafra, in Palagiano e in Mottola i contadini scioperarono: però, avendo i proprietarii fatto alcune concessioni, ripresero il lavoro poco dopo.

Anche i contadini di Castellaneta scioperarono ma per la maggiore gravità del dissidio non fu possibile la composizione.

In una riunione di contadini e di proprietarii si era fissata la giornata per la mietitura in L. 2,60: ma la Commissione dei contadini, chiamata a ratificare l'accordo, non volle saperne.

Da Bari furono inviati 350 soldati di fanteria, 50 carabinieri e tre funzionari della P. S.

Le biade sono mature e i proprietari si varranno di operai forestieri.

Taranto, 3, ore 20,30. — (*Karloo*) — Non avendo ancora gli operai dell'Arsenale ottenuta la lieve modificazione di orario richiesta, oggi essi abbandonarono il lavoro.

L'autorità militare, per impedire che si facesse fischiare la sirena fuori d'orario, mandò all'officina un picchetto armato, contro cui gli operai inveirono, ritenendo tale invio come una inopportuna provocazione.

I soldati e i carabinieri fecero fuoco in aria. Regna grande eccitazione.

Questa sera gli operai si riuniscono in Comizio. Domani forse l'Arsenale rimarrà chiuso.

All'estero.

(S) **Parigi**, 3. — Gli operai della fabbrica di tabacchi decisero lo sciopero generale. Quasi tutti i compagni delle provincie vi aderiscono.

(S) **Leopoli**, 2. — Nel pomeriggio vi fu un conflitto fra gli scioperanti e la truppa. Questa fece fuoco.

Tre dimostranti rimasero feriti mortalmente e soccombettero poi all'ospedale.

(S) **Leopoli**, 3. — Non si potè concludere ancora un accordo fra i padroni ed i muratori scioperanti.

Questi si riunirono nel pomeriggio d'oggi nelle vie, tumultuando.

Intervenne la truppa, la quale disperse i dimostranti.

SCIENZE E LETTERE

Accademia dei Lincei.

Ecco, in modo preciso, l'assegnazione dei premi, proclamata nella seduta Reale di domenica:

Premio *Reale*, di L. 10,000, per la *Fisica*, al « prof. « Michele Cantone, dell'Univ. di Pavia, per « ricerche « sull'elettricità, sulla resistenza e conducibilità elet« trica di vari metalli. »

Premio *Reale*, di L. 10,000, per l'*Archeologia*, al prof. Gherardo Ghirardini, dell'Univ. di Padova, per « studi sull'archeologia veneta e d'arte antica. »

Premio *Reale*, di L. 10,000, per *Storia* e *Geografia*, non conferito ad alcun concorrente.

Premio *Santoro*, di L. 10,000, per la *Meccanica applicata*, non fu assegnato: ma la categoria di fisica, di chimica e di mineralogia propose e l'Accademia unanime approvò di assegnarlo a Guglielmo Marconi, a titolo d'onore, per le sue scoperte nella telegrafia senza fili.

(Certamente il Marconi è degno anche di maggior premio: ma siccome il concorso era per meccanica applicata alla filatura e tessitura, non sappiamo se ed in quanto sia legale l'assegnazione fatta dall'Accademia).

Premii del *Min. della P. I.*, L. 3300, per le *Scienze matematiche*, conferiti nel modo seguente:

L. 1300 al prof. Bagnera dell'Univ. di Messina;
L. 1300 al prof. De Francesco del Liceo Vico di Napoli.
L. 700, per incoragg. al prof. De Franchis dell'Ist. tecnico di Melfi.

Premi del *Ministero*, L. 3300, per le *Scienze storiche*, così ripartiti:

L. 700 al prof. Cogo dell'Ist. tecnico di Genova
L. 700 al prof. Segre del Liceo di Massa;
L. 700 al prof. Sorbelli del Liceo di Bologna;
L. 400, per ciascuno, d'incoraggiamento ai prof. Lucio del Liceo di Lucca, Santini del Galileo di Firenze e Strazzulla del Liceo di Messina.

Istituto francescano.

(S) **Assisi**, 3. — L'Istituto internazionale per gli studi francescani si è definitivamente costituito sotto gli auspici di Paolo Sabatier.

Aiuti e collaborazioni numerosissime giunsero da ogni parte del mondo.

Teatri ed Arte

Drammatica. — All'Odéon di Parigi ha avuto lieto successo una nuova commedia in tre atti di Sylvane e Froyez intitolata *Second Ménage*.

L'intreccio si svolge sopra un tema assai originale.

Marchal, marito divorziato della signora Bringuet, si introduce sotto un falso nome nella nuova casa di lei e a poco a poco riesce a riconquistarne l'affetto.

Bringuet, che è marito soltanto di nome, scopre l'affare e rinunzia ai suoi diritti, di cui, del resto, non ha mai usato. E la signora Bringuet ritornerà la signora Marchal.

— *Fine Mouche* è il titolo di una commedia in tre atti che Francis de Croisset sta scrivendo in collaborazione colla signora Fred Gresac per la Comédie Française.

— *ermon* ci telegrafa da **Torino** (2 ore 16):

Coquelin *ainé* esordì iersera al Carignano con il *Cyrano de Bergerac*. Egli e la sua compagnia recitarono squisitamente. La messa in scena fu però giudicata inferiore a quella delle Compagnie italiane.

— Pure buon esito ha avuto al Vaudeville di Parigi una nuova commedia in quattro atti di Maurice Donnay e Maurice Chevalier intitolata *Les Petites Jourdeuil*.

Il musicista Jourdeuil, quinquagenario, è un incorreggibile libertino; e le sue figlie hanno subìto l'influenza deleteria dell'ambiente.

Così la maggiore, Fernanda, è divenuta l'amante del romanziere Valency, che l'ha abbandonata dopo averne fatto il soggetto di uno dei suoi romanzi più riusciti. Al momento di maritarsi col medico Desroches, Fernanda confessa la sua colpa. Desroches la perdona e la sposa, ma il ricordo del passato è sempre vivo. Una sera Fernanda incontra ad una festa Valency, il quale cerca di rannodare l'antica relazione. Ma essa lo respinge con orrore.

Desroches e Valency si battono in duello, quest'ultimo rimane ferito e Desroches convinto dell'amore di sua moglie si riconcilia veramente con lei.

Questo è l'intreccio principale, accanto al quale se ne svolge un altro che ha per protagonista, Teresa, la sorella minore. Essa è una buona ragazza che non pensa che a trovar marito purchè sia un uomo onesto e finisce collo sposare un pittore, camerata e quasi coetaneo di suo padre, che, per la differenza di età, non osava di dichiararsi.

Lirica — Ci scrivono da **Ravenna**: Dopo undici rappresentazioni dell'opera *Tristano e Isotta* — che ebbe un esito splendido per ogni riguardo — fu messa in scena, dopo lunghe peripezie, *La Traviata*.

Per questa, purtroppo, l'esecuzione fu infelice, e l'opera sarebbe caduta senza l'autorità della signorina De Micheli (*Violetta*) e del m. Vanzo. La De Micheli, nota già in Romagna, per aver cantato nell'*Otello* in Lugo, ha riaffermato ora la sua fama di artista eletta.

— Ci scrivono da Milano che ieri 2, è partita per Fiume donde muoverà per Belgrado e Sofia una distinta compagnia di canto, e professori d'orchestra per la grande stagione musicale d'opere italiane che si darà nell'estate ed autunno nel principale teatro di Sofia. A direttore d'orchestra e concertatore l'Impresa prescelse il giovine maestro romano E. Augusto Poggi al quale si apre così la carriera dei teatri stranieri.

Si daranno *Aida*, *Gioconda*, *Mefistofele*, *Ballo in maschera*, *Forza del Destino*, *Rigoletto*, *Trovatore*, *Ernani*, *Puritani*, *Borgia* ed altro di repertorio, nè mancheranno *Cavalleria* e *Pagliacci*.

Auguri di buona fortuna e d'onore alla musica italiana.

— Ci scrivono da **Praga** (?):

Il celebre tenore Signorini dopo i trionfi riportati a Berlino, ha ottenuto un nuovo grande successo ieri sera nell'*Aida*. Dovette ripetere, fra immense ovazioni, la sua aria, il finale e il duetto con la signorina De Macchi. Ebbe splendide corone. L'impresario Neumann lo riconfermò per la prossima stagione. È questa la terza riconferma.

Concerti — Alla Queen's hall di Londra fu dato un concerto orchestrale consacrato unicamente a musica di Wagner e comprendente in serie cronologica le *ouvertures* e i preludii delle sue principali opere. Il programma era così composto: *Faust* ouverture. Ouvertures di *Rienzi*, del *Vascello fantasma* e del *Tannhäuser*; preludii del *Lohengrin* e di *Tristano ed Isotta*; Ouverture dei *Maestri Cantori* e preludio del *Parsifal*. Il successo fu magnifico.

Arte. — A Londra è incominciata la vendita all'asta di una collezione di opere d'arte, per la maggior parte italiane del Medio Evo e del Rinascimento, appartenenti al signor Stefano Bardini.

Fra i prezzi maggiori citiamo per i bronzi *Sansone e i Filistei*, attribuito a Michelangelo, 1200 sterline; *Un fanciullo che si toglie una spina dal calcagno*, del XVI secolo, 800. Poi una croce in cristallo di rocca lavorata da Valerio Vicentino, appartenuta a Papa Paolo V, 800; due piatti in maiolica di Faenza del XV secolo, 225, ecc.

Varie. — Il *Daily News* smentisce la voce, di cui si fece eco un giornale francese, che Adelina Patti abbia intenzione di ritirarsi a vita privata dopo il concerto che darà il 18 corrente a Londra per le feste dell'Incoronazione del Re Edoardo VII.

La voce della *diva* si mantiene ancora così fresca che non vi è alcuna ragione plausibile per una tale decisione, ed è probabile che almeno prima di ritirarsi la Patti accetti l'offerta per una *tournée* d'addio agli Stati Uniti d'America e forse in Australia per la quale le verrebbero pagate 100,000 sterline.

Il canale di Suez.

Parigi, 3. — Il rapporto per la gestione del Canale di Suez nel 1901 segna un aumento di 10 milioni nei proventi in confronto al 1900.

E' la prima volta che per tasse di transito del canale s'incassano 100 milioni in un'annata.

Le navi che traversarono il Canale nel 1901 furono 3699, con una stazzatura di 10,823,840 tonn.: ossia 258 navi di più del 1900 e 1,085,688 tonn. in più.

L'aumento del traffico si manifesta sovrattutto da Nord a Sud e concerne specialmente petrolio, materiale ferroviario e articoli manufatti.

(A questo aumento del 1900 e 1901 ha certamente contribuito altresì la spedizione in Cina).

Sports

Gita ciclo-alpina. — Una comitiva diretta dal capitano Pizzini, come console del Touring, e composta dei signori: avv. Magroni Michele e signora, colonnello Luciano G. B., capitano Della Vedova, Frattini Adriano ed Anatrini Arturo, compiè in questi giorni una interessante gita ciclo-alpina.

Partiti giovedì da Roma i gitanti si portarono a Subiaco dove visitarono il Monastero di Santa Scolastica ed il Sacro Speco.

Venerdì, passando pel piano d'Arcinazzo giunsero a Filettino, dopo di aver visitato presso alle sorgenti dell'Aniene le cave dell'asfalto acquistate da una Società francese.

Sabato mattina i gitanti compierono l'ascensione del monte Viglio, alto m. 2156, incontrandosi sulla vetta coperta di neve con una squadra di Isola Liri diretta dal console Vendrame Dante, con la quale scesero poi nella valle del Liri a Civitellaroveto. Le biciclette da Filettino a Civitella furono trasportate da donne che le tennero poggiate orizzontalmente sulla testa.

A Civitella era ad incontrarli l'on. Brunialti con altri ciclisti venuti con lui da Avezzano e quindi tutti insieme percorsero 40 chilometri per giungere ad Isola Liri dove ebbero festose accoglienze e dove fu loro offerto prima un rinfresco e dopo un sontuoso banchetto, fatica speciale dell'attivissimo console Vendrame e del signor Alfonso Ciccodicola.

Domenica mattina dopo un latte loro offerto al Circolo visitarono i grandiosi stabilimenti delle Cartiere Meridionali e si recarono poi a Fontana Liri, dove accompagnati dal capitano d'artiglieria Ansaldi Luigi, pure console del Touring, visitarono il Polverificio militare. Risalirono poi fino all'Anitrella dove il conte Francesco Lucernari offrì nella sua splendida villa uno squisito *lunch*.

Passarono poi per Casamari e giunsero alle 3 pom. a Frosinone, da dove in treno fecero ritorno a Roma, entusiasti della bellezza dei siti visitati e delle gentili accoglienze che ovunque ebbero.

Caccie in bicicletta. — Appuntamento: Mercoledì 4 giugno, da Latour in Piazza SS. Apostoli (tempo permettendo) alle ore 11.30 di sera:

Volpe: sig. Daniele B. Varè — *Master*: duca di Casarò — *Cani*: marchese Angelo Chigi, marchese Caviani.

Cena da Bucci, offerta dai sigg. marchese Angiolo Chigi, D. Camillo Ruspoli, marchese Enrico de la Penne.

N.B. Si pregano i cacciatori di munire le loro biciclette di fanali.

Audax Ciclistico Italiano. — A proposito della gita di domenica, di cui nel n. di ieri, ci scrivono:

« Due righe di rettifica per debito di giustizia; affinchè tutti i romani che si dedicano alle escursioni ciclistiche sappiano a chi debbano tributare elogi e riconoscenza.

« A Guarcino i gitanti furono accolti festosamente al rullo dei tamburi e dai ciclisti del paese. Il Municipio (e non quello di Tivoli) offrì loro un rinfresco e non un banchetto. Fecero squisitamente gli onori di casa l'ex-sindaco cav. Milani, gli assessori Genga e Floridi e il sig. Ceccacci.

« In quanto a Tivoli (altro che banchetto!) i gitanti trovarono all'ingresso del paese una guardia municipale che (in virtù di una sapiente disposizione sindacale vietante il transito delle biciclette per qualunque via e in qualunque ora del giorno e della notte), li fece discendere e convertì in podistica una gita ciclistica, (alle sei del mattino!) e fece perder loro del tempo inutilmente.

« Tanto per la verità ».

Si vede che *tot capita tot sententiae*.

Anche a noi sembra strano il divieto del Municipio di Tivoli, specialmente in un'ora in cui potrebbero passare e biciclette e birocci e automobili!

Arrivi di ciclisti per i campionati mondiali — Ieri mattina giunsero da Parigi i forti corridori ciclistici *Piard* (francese) e *Lawson* (americano) i quali — come annunziammo — prenderanno parte alle corse nei campionati mondiali.

Il *Piard* — detto l'*invincibile* — e che si è affermato sempre più nelle ultime corse un campione *hors-ligne*, correrà nel campionato mondiale fra i dilettanti.

Ieri nel pomeriggio il giovane *stayer* francese fece alcuni giri di pista allo *Sporting-Club*, impressionando fortemente i presenti per lo scatto fulmineo nelle sue lunghe *volate*.

Dai più noti *sportsmen*, il *Piard* è già quotato come il campione mondiale fra i dilettanti.

Il *Lawson*, venuto espressamente dall'America, carico di allori, che possiede le *qualità* del vero *crak*, sarà uno dei più temibili competitori di Momo, di Jacquelin, di Meyers e di Mayor Taylor, nel campionato mondiale fra i professionisti.

Sappiamo inoltre che *Jacquelin* arriverà a Roma domani, 5, e *Mayor Taylor*, le *negre volant*, sarà fra noi venerdì.

Arriveranno pure venerdì prossimo Momo, Bixio, Ferrari, Ine, Jaeck, Meyers.

Sono stati ultimati intanto gli ultimi lavori allo Sporting-Club, sotto la direzione dell'infaticabile comm. Ceresole, delegato dell'U. V. I. e del sig. Cappelletti.

Pel Concorso ippico a Torino

(S) **Torino**, 3 — Sono arrivate la missione degli ufficiali russi, diretta dal colonnello Wolff, e la missione francese, diretta dal colonnello Dubois, per partecipare al Concorso ippico internazionale, e sono state ricevute alla stazione dalla Società zootecnica e dagli ufficiali italiani.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Fallimenti in Roma

Benedetti Clorinda, mode, Corso Vitt. Emanuele. Fallimento dichiarato ieri ad istanza propria. Giudice delegato avv. Manduca Antonino. Curatore Ranieri ing. Benedetto. Prima adunanza 2 luglio, 30 giorni per i titoli, 12 luglio chiusura verifica.

RIPARTI — ***Pace Giacomo***, tessuti, via Giubbonari. Reso esecutivo lo stato di riparto, entro 3 giorni pagamento delle quote ai creditori.

CURATORI CONFERMATI — ***Papiri Augusto*** con sentenza di ieri del fallimento di Formaggi Nazzareno.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ, 4 Giugno 1902 — S. Quirino
Leva il Sole alle ore 4.38 m. — Tramonta alle 7,38 s.
Leva la Luna alle ore 3.10 m. — Tramonta alle 5,36 s
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

3 giugno ore 15.

Europa: pressione massima 773 sul Baltico, minima 756 ad Ovest dell'Irlanda.

Italia 24 ore: barometro leggiermente salito sulle isole, disceso altrove fino a 2 mm. sul Veneto; temperatura aumentata sull'alta Italia, irregolarmente variata altrove.

Stamane: cielo sereno o poco nuvoloso; venti settentrionali moderati all'estremo Sud e Sicilia, deboli altrove.

Barometro: minimo 761 sul basso Tirreno, massimo 763 lungo la Catena Alpina.

Probabilità: venti deboli prevalentemente settentrionali; cielo sereno o poco nuvoloso.

Monoverbo.

NT
A

Spiegazione del Passatempo precedente:
Traforo

STATO CIVILE.

MATRIMONI dell'1 GIUGNO.

Giorgini Antonio, fornac. con Baldoni Assunta
Braghittoni Pasquale, carrett., con Prudenzi Erminia
Mazzecco Domenico, caff. con Marini Almerina
Butteroni Giulio, tip., con Pelleschi Luisa
D'Amore Ernesto terrazz., con Rossi Oliva
Quadraroli Giovanni, facch., con Berni Palmira
Manetti Guido, neg., con Cerruti Giulia
Pesetti Nazzareno, mur., con Concioni Ida
Buttarelli Giovanni, stucc., con Miolica Maria
Bonafede Antonio, capp., con Rossi Marianna
Bugiione di Monale Achille, imp., con Gioia Emma
Ciavoni Ettore, mac., con Bianchi Agnese

MATRIMONI del 2 GIUGNO.

Fiori Alfredo, mac., con Galeazzi Giuseppa
Ricci Vincenzo, latt., con Liberati Eugenia
Cioffi Amedeo imp., con Cosimi Natalina
Gargiulo Aniello, parrucch., con Vannelli Aneide
Gualdi Scipione, poss., con Alessandroni Pia
Torelli Nicolò, usciere. con Baiocchi Marianna
Zampetti Romolo, inserv., con Montesi Carolina
Gorga Publio, imp., con Santi Agnese
Bianchi Guido, elettr., Gallelli Luigia
Bianco Erasmo, matt., con Marandola Luisa
Armaroli Luigi, sarto, Trivellini Vincenza
Manzi Augusto, poss., con Sagretti Maria

Nati e morti denunziati nel giorno 1 giugno.
Nati 24 compresi 2 nati morti.
Morti 21 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Bianchi Biagio di Felice Antonio, Monte S. Biagio, 26, cel.
Carlini Luigia di Daniele, Narni, 25, nub.
Falcioni Angela, Viterbo, 50, ved.
Galli Benedetto fu Gioacchino, Roma, 69, coniug.
Bonventre Virgilio fu Francesco, Firenze, 9
Baldrica Anna fu Giuseppe, Roma, 27, coniug.
Besi Carlo fu Domenico, Roma, 71, coniug.
Cota Maria Napoli, 68, ved.
Mentagnani Massimo, fu Gioacchino, Roma, 71, coniug.
Moretti Francesco fu Pasquale, Cappadocia, 79, ved.
Segrè Michele fu Simone, Vercelli, 68, ved.
Cherubini Antonio fu Pio, Frascati, 58, coniug.
Corsaletti Pietro fu Giovanni, Roma, 73, ved.
Marzocchi Antonio fu Giuseppe, Albano, 71, ved.
Michelini Giuseppe fu Pietro, Ortonovo, 81. ved.

Ieri, alle ore 3, dopo brevissima malattia sopportata con cristiana rassegnazione, e munito dei conforti religiosi, serenamente spegnevasi il

Cav. Avv. Francesco Ciaffi

La moglie, Adele Bosi, i figli ed i congiunti, desolati ne danno il tristissimo annunzio.

Si dispensa dalle visite.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi, mercoledì, alle ore 17, partendo dalla casa del defunto, via Rasella 16A.

Non si mandano partecipazioni.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Prefettura di Torino. - 28 giugno. - Costruzione di un corpo di fabbrica per 39 celle di separazione, ecc. ad ampliamento dell'Istituto di correzione paterna « La Generala » - Pres. L. 59,300.

Prefettura di Catanzaro - 20 giugno - Manutenzione della strada Roccella-Borgia-Maida - m. 37,186 - Annue lire 13,013.

Comune di Collepardo 5 giugno - Vendita di 2734 piante di quercia e cerro d'alto fusto nei boschi comunali - (Vedi Capitolato.)

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amminis. sono aperti dalle ore 9 alle 19.
Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1887 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1334 per l'Amministrazione.

Dalla Provincia Romana

Palestrina, 3. — Ieri mattina i braccianti lavoranti sulla strada provinciale Cave-Palestrina, in numero di circa 250, scioperarono chiedendo l'aumento dei salari e la diminuzione dell'orario. Nel pomeriggio 200 ripresero il lavoro, gli altri si mantengono calmi. Uno di essi, certo Giuseppe Carloni, fu arrestato perchè cercava di impedire la ripresa del lavoro.

+

Civitavecchia, 2. — Francesco Crescentino, di anni 10, da Bassano, in località *Costa*, fu ferito da un colpo di rivoltella sparato da coto Luigi, che si esercitava al bersaglio. Fu trasportato a Roma, alla Consolazione.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 29.8 — Minimo 15.4.

Quirinale — Ecco il servizio di Corte durante il mese di giugno:

Casa Civile: Marchese Borea d'Olmo Mastro cerimonie, conte Premoli di sotto servizio.

Casa Militare: Generali Brusati e Serafini, ammiraglio De Libero e tenente colonnello conte Robaglia.

Il conte e la contessa Guicciardini presteranno servizio presso S. M. la Regina.

— S. M. il Re ha ricevuto ieri mattina in udienza privata il comm. Giovanni Ceresole, Direttore capo di divisione nel Ministero del Tesoro.

— S. M. il Re ricevette il maggior generale Vacquer-Paderi, i colonnelli cav. Nuti e cav. Confalonieri comandanti il 1° ed il 2° regg. granatieri e il maggiore cav. Lubatti, che presentarono a S. M. il bellissimo volume di memorie storiche sulla « Brigata granatieri » di Sardegna.

La copia presentata a S. M. il Re era splendidamente rilegata con miniature, stile seicento, con borchie e fregi in argento cesellato,

S. M. gradì altamente l'omaggio trattenendosi lungamente a parlare.

La Regina Margherita. — Ieri mattina alle 8 1[2 S. M. la Regina Margherita accompagnata dalla marchesa di Villamarina recavasi all'Educatorio Emanuele Ruspoli in via Tiburtina. Fu ricevuta dal comm. Bonelli Presidente della Congregazione di Carità e dai consiglieri Liberali, P. Pacelli e Merolli.

L'Augusta Signora dopo aver visitato tutti i locali recavasi all'Asilo dei bambini lattanti della baronessa Sonnino in via dei Campani fuori porta San Lorenzo, dove fu ricevuta dalla stessa baronessa e dalla direttrice suor Terzilla Morichelli.

A S. M. vennero offerti bellissimi mazzi di fiori.

Roma alla Principessa Jolanda. — Il Sindaco inviava il seguente telegramma a Sua Maestà la Regina in occasione del primo genetliaco della Principessa Jolanda:

A Sua Maestà la Regina d'Italia.

Ora è un anno Voi allietaste la Nazione di purissima gioia. Riconoscente Roma posa sul dolce capo della Principessa Jolanda un ideale serto di auguri, ed alla Madre Augusta, donde così fulgida luce di sorriso splende sull'Italia, Roma offre l'omaggio di una devozione incrollabile.

Sindaco: *Prospero Colonna*

S. M. faceva rispondere:

Principe Prospero Colonna — Sindaco Roma.

L'omaggio di Roma, nobilissimo e fervido come sempre, crebbe nella Reale Famiglia la letizia della ricorrenza di ieri. Sua Maestà la Regina ringrazia quindi vivamente lei e la Capitale del Regno, alla quale la devozione alla Casa Savoia suggerisce ognora così elevate manifestazioni.

Il Gentiluomo di Corte di servizio
C.te *Ludovico Guicciardini.*

Vaticano. — Questa mattina alle 11, il Papa scenderà in S. Pietro per benedire i pellegrini meridionali.

— Ieri il Papa ricevette i prelati per le solite udienze di Curia.

— Monsignor Pace, arcivescovo di Malta, consegnò al Papa la Croce Vescovile gemmata donatagli dai diocesani nelle Sue feste giubilari, che il Santo Padre si degnò accettare con sovrano compiacimento. La rappresentanza della Camera Pontificia Maltese che fu presentata a Sua Santità dal Patrono Cardinale Ferrata, era composta del vice-presidente Mons. Grech, del segretario Mons. Panzavecchia e dei membri Mons. Cavendish, Mons. Marmarà, cav. Bezzina, cav. Galizia, cav. Bernard e cav. Barone Depiro.

— Giovedì mattina, il Papa riceverà la Commissione americana, venuta per trattare per la sistemazione delle Isole Filippine.

— Monsignor Sebastianelli è stato nominato prefetto degli studi al Seminario romano.

Un solenne funerale ai SS. Apostoli per le vittime delle Antille. — Sabato 7 giugno, trigesimo dell'immane disastro delle Antille, a cura della Federazione Piana e del Comitato Diocesano col concorso delle Società Cattoliche e Comitati Parrocchiali, avrà luogo un solenne funerale nella Basilica dei SS. Apostoli.

Giunta amministrativa — Il prefetto comm. Colmayer, ha ieri presieduto la Giunta Provinciale Amministrativa per la tutela delle Opere Pie e dei Comuni.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Per la municipalizzazione dei pubblici servizi. — Nell'ultima seduta del Consiglio comunale il cons. Nathan propose al Sindaco la nomina di una speciale Commissione coll'incarico di prendere in esame il progetto di legge sulla municipalizzazione dei pubblici servizi e di riferire se ed in quanto il Consiglio comunale debba intervenire per sollecitare qualche emendamento, visto che, a suo avviso, alcune disposizioni non tutelano sufficientemente gli interessi dei Comuni.

In tesi generale, la proposta merita considerazione, perchè tende a dar lume al Parlamento su alcuni eventuali difetti che si potessero riscontrare in un progetto di legge di tanto interesse per le aziende comunali; ma praticamente a quali risultati potrà condurre la proposta Nathan?

Il progetto di legge evidentemente deve ispirarsi a criteri d'ordine generale; mentre la Commissione comunale non potrebbe esaminarne la portata che in relazione agli impegni assunti dal Comune.

Ora, se la Commissione parlamentare dovesse coordinare il progetto di legge alle singole esigenze dei Comuni, non troverebbe modo davvero di dipanare la matassa.

D'altra parte se la Commissione comunale dovesse nel suo studio prescindere dagli interessi speciali invaderebbe un campo non suo; perchè ritenuta la convenienza dell'intervento da parte dei Comuni nella discussione dei progetti legislativi che sotto qualunque forma potessero interessare le aziende comunali, si verrebbero a trasformare le aule municipali in altrettanti Parlamentini.

Con ciò non escludiamo che l'Amm. comunale debba preoccuparsi di così importante argomento: temiamo soltanto che l'iniziativa proposta possa condurre il Comune ad esorbitare dalle sue competenze. La nomina di una Commissione comunale di revisione di un progetto di legge per quanto questo possa interessare direttamente i municipi è senza dubbio un fuor di luogo. Se qualche consigliere ha delle obbiezioni da fare al progetto può bene esprimerle al Consiglio ed, ove si credano accettabili, il Sindaco può rendersi interprete presso la Commissione parlamentare dei desideri manifestati.

Procedendo diversamente non si farebbe che aprire l'adito ad infinite discussioni teoriche, le quali esorbitando dalle competenze del Consiglio non potrebbero condurre a risultati positivi.

Gli sbocchi del ponte Garibaldi. — In base al decreto col quale venne approvata la sistemazione stradale degli sbocchi del ponte Garibaldi sulle rive destra e sinistra del Tevere, il Sindaco ha indetta l'espropriazione della Casa sulla via di S. Bartolomeo dei Vaccinari 53, 54 di proprietà Fea Edvige in Senesi pel prezzo di L. 56,548.80.

In onore del Segretario Generale. — In seguito alla deliberazione del Consiglio comunale con la quale si confermava la nomina del Segretario Generale del Comune, ieri alle 15 tutti gli impiegati municipali recavansi nel palazzo senatorio allo scopo di esprimere al cav. Lusignoli il loro unanime compiacimento per la deliberazione presa dal Consiglio.

Si rese interprete dei colleghi il cav. Casini, Direttore dell'Ufficio I, il quale confermò i sentimenti di affetto e di riconoscenza del personale verso il cav. Lusignoli per la benevolenza ed equità di cui sempre ha dato prova e per il valido interessamento spiegato pel miglioramento delle condizioni di tutti.

Il cav. Lusignoli vivamente commosso dell'affettuosa manifestazione rispose con sentite parole, assicurando che nulla avrebbe trascurato per conciliare nel modo migliore i desideri legittimi del personale con gli interessi dell'Amm. del Comune.

Erano presenti circa 200 impiegati.

I funerali di Arnaldo Mengarini. — Commoventissimo è riuscito il trasporto funebre della salma di Arnaldo Mengarini.

Il carro funebre era coperto di splendide corone.

Altre numerose corone erano state collocate sulle vetture che seguivano. Notate quelle della moglie e dei figli, del fratello Guglielmo, delle famiglie Bienenfeld, Spitz e Sinigaglia, di Carlo Pouchain, dell'on. Santini, della famiglia Mora, di Leone Usiglio e moltissime altre.

Seguivano il corteo il fratello Flavio, numerosissimi amici e colleghi e distinte personalità. Oltre l'on. Santini v'erano l'assessore Ceselli, i cons. com. Jacovacci, Casciani e Staderini, Cecilio Marconi, Carlo Pouchain, il comm. Gustavo Cavacoppi, l'on. Oliva, il gen. Pinedo, l'avv. Spetia, il sig. Bacchettoni, il Consiglio direttivo del Tiro a segno con moltissimi soci.

Chiudeva un plotone armato della Soci[illegible] Roma con bandiera.

Il corteo sostò nella chiesa parrocchiale di San Bernardo alle Terme.

L'ispezione delle vetture pubbliche. — L'ispezione generale delle vetture pubbliche incomincierà il 5 luglio p. v. e terminerà il 29 novembre. L'ispezione degli omnibus autorizzati al servizio esterno incomincierà il 5 luglio e finirà il 26 dello stesso mese. L'ispezione delle vetture avrà luogo in via S. Teodoro N. 31 dalle 10 alle 12 in tutti i sabati fino al 27 settembre e dalle 8 alle 12 fino al 29 novembre. Assisterà alla verifica la Commissione di sorveglianza sul servizio delle vetture pubbliche.

L'ispezione, oltre alle condizioni della vettura, si estenderà anche ai cavalli ed ai finimenti.

Tutti quei proprietari che nel corso dell'anno avessero venduto o comprato vetture senza averne fatto regolare voltura sui registri dell'Ufficio, sono invitati a farla prima della verifica, non potendo essere bollate quelle vetture che non risultassero intestate all'attuale proprietario.

Si avvertono i proprietari di vetture pubbliche che la verifica sarà effettuata col massimo rigore; che non saranno bollate le vetture che non si troveranno completamente e perfettamente nelle condizioni richieste dal Regolamento, e che non sarà concessa per qualunque titolo proroga alcuna ai termini fissati per la verifica.

Per la Martinica. — L'Ambasciata francese ha fatto pervenire alla Società Romana tramways-omnibus l'espressione della sua più viva gratitudine pel generoso contributo da essa prestato domenica scorsa a sollievo delle vittime della catastrofe della Martinica.

Il Congresso odontoiatrico nazionale — Presiedute dal dottor Mela di Genova, ieri ebbero luogo due sedute.

Nella seduta antimeridiana, riferirono su questioni scientifiche Papa di Napoli, Della Fabbra di Ferrara, Solari di Savona e Ferrara di Roma.

Indi il Congresso iniziò le discussioni su argomenti d'interesse professionale e dopo lunga discussione sullo stato della legislazione attuale in riguardo all'esercizio dell'Odontoiatria, cui presero parte i congressisti Piergili, Mela Giuseppe, Solari, Donato, Bruschi, Dunn, Bargnoni, Eller-Vaicaicher ed altri l'assemblea votò a grandissima maggioranza il seguente ordine del giorno:

« Il 2° Congresso odontojatrico nazionale preso: in seria considerazione il fatto che non esiste alcuna legge la quale regoli l'esercizio e gli studi dell'odontoiatria in Italia; visto che non esiste nessuna scuola odontoiatrica ufficiale teorico-pratica, fa caldo appello al Ministro della P. I. ed al Parlamento a fine che si occupino con la massima sollecitudine possibile di tale ardua questione instituendo almeno una scuola autonoma ufficiale di odontoiatria con corsi ed esami speciali ed insegnamento teorico-pratico ».

Nella seduta pomeridiana continuarono le discussioni su questioni d'interesse professionale e si è deliberato essere Firenze sede del III Congresso nazionale

Oggi gita a Tivoli.

Personale capitolino. — In applicazione dell'organico pel personale amministrativo la Giunta ha promosso a capi di sezione di 1ª classe per ordine di anzianità i signori: Labruzzi di Nescima cav. prof. Francesco, Bianchi cav. uff. Vittorio Emanuele, Testini cav. Cesare, Albertini cav. uff. Adolfo, Pesci cav. Gaetano, Rosa cav. Pietro, Sassi cav. Adolfo, Angelini cav. Pietro.

Movimento elettorale. — L'Associazione operaia costituzionale nell'ultima sua riunione ha aderito all'Unione liberale per le prossime elezioni amministrative.

Amatori di belle arti. — La Presidenza del Comitato avverte che per favorire i visitatori, dell'Esposizione annuale della Società degli amatori, e di quella internazionale di *Bianco* e *Nero* la chiusura è protratta al 15 corr.

Con una lira si visitano oltre le due mostre suddette le altre annesse, degli Acquarellisti, *In arte libertas*, e collezione delle opere del compianto pittore Cabianca.

All'Istituto ciechi di S. Alessio. — Innanzi ad un pubblico scelto ed elegante si tenne in questo Istituto, al Monte Aventino, l'ultima accademia musicale della stagione.

Il programma, abbastanza esteso, comprendeva pezzi di Verdi, Mascetti, Angelini, Boito, Metra ed altri.

Del preludio sinfonico dell'atto ultimo della *Traviata* se ne volle con insistenza il *bis*, così pure della nenia del *Mefistofele* che venne cantata con somma arte dalla signorina Bianca Colombi (cieca) che possiede buoni ed invidiabili mezzi vocali da soprano.

Della *Serenada Espanola* del Metra, eseguita da tutto il corpo musicale, se ne volle pure il *bis*.

Alla fine dell'accademia al maestro prof. Domenico Giovannini venne fatta una vera ovazione sì che fu obbligato presentarsi per parecchie volte alla ribalta.

E con questo arrivederci alla prima domenica del prossimo novembre.

La festa nella Villa Bonaparte. — Nel dar notizia della festa omettemmo nella furia del lavoro i nomi delle tre signorine Petracchi che erano state l'anima e la fortuna della lotteria di beneficenza. *Unicuique suum.* Ripariamo ora all'omissione.

Esperimenti di mine — In Piazza d'Armi, oggi alle ore 15, il Genio militare farà degli esperimenti di mina con balistite.

Aste ed appalti. — Martedì 17 corrente, in Campidoglio avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto della fornitura di selci lavorati a mazzuolo in due separati lotti e cioè:

1. Lotto — Fornitura di 400,000 selci lavorati a mazzuolo per l'importo approssimativo di L. 25,000.

2. Lotto — Fornitura di N. 400,000 selci lavorati a mazzuolo per l'importo approssimativo di L. 25,000.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con scheda d'ufficio e con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Società ginnastica « Roma. » — Oggi (mercoledì) col treno delle ore 18,50 giungeranno i ginnasti di questa Società che hanno partecipato al concorso di Milano. I soci e gli allievi sono invitati a trovarsi in costume sociale in Società alle ore 17 1|2 per muovere col concerto a ricevere i colleghi vittoriosi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 2 giugno 1902.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti T.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morti U.	Usciti Morti D.	Usciti Tot.	Rimasti U	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	813	221	1034	34	3	37	20	2		4	26	823	222	1045
S. Antonio	187	256	[illegible]	5	5	6	3	1		1	6	186	257	[illegible]
S. Gallia	147		147									147		147
S. Giovanni		539	539		17	17		7			7		549	549
S. Giaco	155	99	254	10	4	14		2	1	1	9	150	100	258
Consolaz.	78	22	[illegible]	5	2	7	4			1	1	82	24	106
S. Gallicano	79	148	227	3	3	6		3			5	82	148	230
	1409	[illegible]	2694	53	32	87	27	18	1	7	52	1429	[illegible]	2729

CRONACA POPOLARE.

Pellegrinaggio di Caprera. — Il Comitato esecutivo del *IV pellegrinaggio a Caprera* ci comunica:

1° Gli incidenti lamentati pel fatto che parecchi gitanti non poterono a Civitaveccia imbarcarsi la sera del 1° corrente furono causati per non aver voluto il Capitano del piroscafo *Cariddi* accettare le seicento persone stabilite ed annunziate come partite dall'agente della Navigazione G.le Italiana di Civitavecchia al Capo di Stato Maggiore del Dipartimento marittimo in Maddalena, ammettendone invece solo *461* — e di più per avere il *Cariddi*, proveniente da Palermo, ma che però doveva trovarsi libero ed a completa disposizione del Comitato a Civitavecchia, imbarcati *arbitrariamente* a Palermo e Napoli 56 gitanti, i quali dovevano partire coi piroscafi *Tirso* e *India* - tanto che il *Tirso* non da noi noleggiato giunse a Cagliari vuoto.

Per tale fatto mancarono 195 posti che erano più che sufficienti per completare il carico dei gitanti partenti da Civitavecchia.

2° E' assolutamente inesatto che i rappresentanti il Comitato partirono lasciando a Civitavecchia solo il loro incaricato avv. Paoloni a dibattersi con i rimasti. Partirono invece col *Josto* e col *Cariddi* tre membri dell'ufficio di presidenza solo quando ebbero dal Comandante del Porto assicurazione formale che non sarebbe fatto partire il *Cariddi* fino a che non avesse imbarcato i rimasti - ma ciò non avvenuto restarono a Civitavecchia i Vice presidenti colonnelli Silvestri e Mereu, i quali fecero quanto era ad essi possibile per ottenere un qualsiasi mezzo di trasporto, offrendo fino a lire *cinquemila*, ma non fu possibile trovarlo.

3° Riguardo a Genova il Comitato aveva noleggiati i piroscafi *Regina Margherita* che doveva trasportare 1200 gitanti, il *Nord America* altri 1200, ed il *Tartar Prince* fino a 1800, che colla *Lepanto* che ne accettava 500 davano un totale di 4400, ove il Comitato era invece informato dai sotto-comitati che dal Porto di Genova sarebbero partiti non più di 3500 a 4000 pellegrini, e che perciò sufficienti erano i mezzi di trasporto.

4° Circa il vettovagliamento alla Maddalena il Comitato era stato assicurato da quel Sindaco cav. Albertini che era stato provveduto perchè oltre 10,000 persone trovassero vitto modesto e casalingo ma sufficiente.

Da ciò chiaramente appare che il Comitato esecutivo non fu imprevidente, e che malgrado gli incidenti avvenuti e di fronte alla impossibilità di trovare altri piroscafi e non badando a maggiori spese, come quella di L. 6000 pagata per 48 ore di noleggio del piroscafo inglese *Tartar Prince*, il Comitato è riuscito a portare a Caprera un imponentissimo pellegrinaggio, cosa mai finora avvenuta.

Il Comitato, mentre da un lato provvederà alla tutela dei propri diritti, rimborserà regolarmente coloro che non partirono con la seconda spedizione, invitandoli fin d'ora ad inviare le domande alla propria sede, piazza Grazioli 18.

Intanto i reclami continuano:

Il signor Augusto Linari, proprietario dell'antico Caffè Centrale in piazza Rosa numeri 10-11, come tutti quelli che si trovarono a seguire la sua sorte, sborsò le dieci lire circa sei giorni prima e provvisto della sua tessera regolare, partì per Civitavecchia; arrivato là trovò una grande confusione, tanto che non si sapeva a chi rivolgersi, e poi seppero che i vapori *Iosto* e *Cariddi* della Navigazione Generale, erano pienissimi; non rimaneva quindi loro altra speranza che poter trovare posto sulle navi da guerra presenti in porto, come aveva dato affidamento il Comitato e come si continuava ad assicurare dagli incaricati del Comitato medesimo..

Viceversa, dopo una lunga, faticosa, irritante ginnastica di proteste e di attesa, col relativo chiasso poco lusinghiero per i signori del Comitato, dovettero convincersi pur troppo che non c'era possibilità di partire.

Il bello è, che gl'incaricati del Comitato rovesciavano la responsabilità dell'inganno addosso alla Navigazione Generale, perchè i piroscafi *Josto* e *Cariddi* non potevano contenere i passeggieri loro rispettivamente assegnati.

Si aspetta sempre il rimborso delle dieci lire, dopo tanta perdita di tempo, noie, seccature, una lunga notte insonne trascorsa sempre nella speranza di poter partire, un vero martirologio garibaldino di nuovo conio.

Certo l'on. Menotti Garibaldi non ne avrà saputo niente quando firmava quel telegramma di ringraziamento estensibile a tutti...!

Le custodi delle scuole. — Da sei mesi el custodi avventizie delle scuole aspettano la manna col loro passaggio in pianta, con la liquidazione degli arretrati, si raccomandano all'egregio assessore comm. Trompeo, perchè non lasci arrivare le vacanze estive, abbandonandole in così critiche circostanze.

I concerti estivi. — In questo apatico volger di tempi e di cose, pieno di debiti, di crisi d'ogni genere, poche venerande istituzioni restano ancora, e tra esse i concerti estivi che si ripresero iersera in piazza Colonna.

Quanti idilli, cominciati platonicamente tra un pezzo e l'altro, quante tenere occhiate, finirono in Campidoglio, o altrimenti...

Quante volte un valtzer di Strauss fu più galeotto di Lanciotto...

Interessi operai. — *Le associazioni* di qualsiasi genere ci favoriscano i loro avvisi e resoconti di convocazioni, e saranno subito pubblicati.

— *Commissione per le case operaie.* — Riunione stasera, mercoledì, alle 8 1|2, per dare esecuzione ai deliberati dell'assemblea del 31 maggio.

— *Società di mutuo soccorso tra i rivenditori di giornali.* — Tutti i rivenditori di giornali sono invitati all'adunanza che si terrà oggi, mercoledì, alle 4 1|2 pom., al vicolo del Soldato, per discutere degli interessi della classe.

— *Lega di resistenza tramvieri.* — Oggi, mercoledì, alle 5 pom., in via delle Marmorelle 24, riunione del Consiglio direttivo.

Il pres. *Romolo Sabatini.*

— *Lega stagnari.* — Stasera mercoledì, alle 8 1|2, alla Camera del lavoro assemblea generale.

— *Società Centrale Operaia Romana* — Risultato delle elezioni sociali: presidente Enrico Lombrici, vice presid. Enrico Recchi, cassiere Odoardo Saraceni, segretario Alfredo Giampieri, vice segret. Romolo Freddi, contabile Arcangelo Giajvia, vice contabile Giovanni Bocci, economo Armido Benedini; consiglieri Augusto Berta, Leonardo Carlotti, Oreste Fabbri, Domenico Fattorini, Luigi Facchini, Gioacchino Marroni, Cesare Marchesi, Oreste Quintiliani, Alessandro Tomassi, Roberto Viola; censori Ettore Alleva, Vittorio Ciardi, Ettore Cipriani; portabandiera Ludovico Andreotti, Enrico Gambirasi.

— *Cooperativa operai Vetturini.* — Assemblea generale il 12 corrente alle 4 pom. per modifiche allo statuto e altro.

— *Unione emancipatrice stuccatori.* — Domani sera giovedì alle 7 1|2 assemblea.

Oggetti smarriti. — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio dal giorno 25 al giorno 31 maggio p.p.:

Una polizza di pegno, agenzia via Giulia - un involto di filo di ferro zincato - un portamonete contenente L. 6 e cent. 25 - una chiave - due chiavi - un passaporto intestato a Saviantoni Domenico - un cordone tessuto in filo di metallo bianco - una polizza di pegno, agenzia via Lamarmora - un binocolo - un ciondolo con una medaglia - un paio di occhiali - n. 3 chiavi - una lettera del IV Pellegrinaggio a Caprera - un portamonete contenente L. 2 e cent. 10 - una chiave con catenina di ottone - n. 2 chiavi.

Il fatto del Ristorante del Giglio in via Agostino Depretis. — Ricorderete la farsetta avvenuta lo scorso ottobre nel Ristorante del Giglio, del signor Giuseppe Nicola, il frequentatissimo salone-giardino di via Agostino Depretis, di fronte a via Viminale: uno dei frequentatori, l'ex capitano di cavalleria Francesco Palermo, malato di mente, fissatosi nell'idea che ignoti nemici volessero avvelenarlo, una sera, in presenza di tutta la clientela, si mise a impacchettare e a suggellare con la ceralacca i campioni delle vivande che gli venivano servite.

Giustamente il signor Nicola gli rilevò la sconvenienza di quanto stava facendo e lo invitò ad andarsene; l'ex capitano lo colpì col bastone, e ne seguì un tafferuglio nel quale si buscò una meritata scarica di pugni.

Il fatto ebbe il suo strascico in Tribunale, che rimandò tutti assolti: il signor Giuseppe Nicola per legittima difesa, i camerieri Enrico Ciancocci, Pietro De Sanctis e Giovanni Variale perchè s'erano soltanto intromessi, e l'ex capitano Francesco Palermo per il suo vizio mentale. Speriamo che d'ora in avanti si metta a far cucina da sè.

Il grave fatto di fuori P. San Giovanni — In via della Marrana, a 2 chilometri fuori la porta S. Giovanni, si trova la fabbrica di colori e vernici di Paolo Pozzi.

Ieri mattina il capo meccanico Guido Guglielmetti, di 25 anni, il guardiano della fabbrica Tommaso Barbetti, di 51 anni, e l'operaio Alfredo Jonni, di anni 19, stavano nel cortile sotto una tettoia di legno ricoperta di bandone, a preparare la coppale. Dentro una grossa caldaia bolliva il bitume.

Quando il fuoco era già spento i tre operai versavano nella caldaia da una damigiana trenta litri di acqua ragia. Avevano essi appena incominciato l'operazione che l'acqua ragia s'incendiò, facendo scoppiare la damigiana ed un'altra che ne conteneva quaranta litri. La causa fu forse qualche favilla rimasta nella spirale della caldaia. Le fiamme investirono gli operai che ne furono ustionati gravemente nella faccia, nel petto e nelle braccia.

Il sig. Paolo Pozzi, che si trovava presente, per salvare gli operai immergendoli nei serbatoi dell'olio, riportò delle lievi scottature.

La tettoia fu distrutta dal fuoco.

L'operaio Antonio Caponetti trasportò i compagni con una carrozza a Sant'Antonio ove furono giudicati in grave stato.

Sul posto si recarono il vice-commissario dell'Esquilino dottor Bruzzi e il maresciallo dei carabinieri Parmisari, per le opportune indagini.

Il danno ascende a circa 600 lire.

La bicicletta rapita in via Vicenza. — Ieri l'ingegnere Ugo Bizzarri, di 32 anni, romano, abitante in via Vicenza 56, lasciò la sua bicicletta, del valore di 300 lire, al portiere Pasquale Volontè.

Poco dopo un giovanotto ventenne, approfittando della momentanea assenza del portiere, rubò la bicicletta.

Il *Pipelet* però sorprese il giovanotto, il quale gli rispose che era un meccanico incaricato dall'ing. Bizzarri di accomodare la bicicletta.

La risposta persuase il portiere che lasciò andare il finto meccanico. Al ritorno dell'ing. Bizzarri si scoprì il furto che venne denunziato al Commissariato del Viminale.

L'annegato a Ripa Grande — Il carrettiere Domenico Conti, di anni 42, romano, iersera alle 21, a Ripa Grande, nel portarsi dal burlotto *Arno* sul bastimento *Folgore* ancorati nel nuovo ormeggio della Società Immobiliare, cadde nel Tevere e vi annegò. Inutili riuscirono gli sforzi del marinaio Gioia Tito e della guardia di finanza Trozzi Salvatore per trarlo in salvo.

La ribellione in via Leone IV. — Gli agenti di P. S. in borghese Trifone e Di-Cresia, passando ieri sera in via Leone IV, sorpresero l'ammonito Baldani Servilio, d'anni 20, da Genzano, e il vigilato speciale Gradi Filippo, di anni 26, da Roma, in atteggiamento sospetto, insieme ad altri pregiudicati.

Gli agenti li dichiararono in arresto, quali contravventori agli obblighi loro imposti dalla legge.

Ma il Baldani, mentre i suoi compagni si davano alla fuga, aiutato da Gori Guglielmo, d'anni 22, ab. in via Candia 33, si slanciò contro gli agenti colpendoli con calci e pugni. Contro gli agenti si univa anche Pergolini Oreste, d'anni 30, tanto che quelli vistisi a mal partito estrassero le rivoltelle.

Accorsi altri agenti e carabinieri, i tre vennero legati e trasportati a viva forza al vicino Commissariato dei Prati.

Si fanno indagini per identificare gli altri.

Il cadavere ripescato alla Barriera Angelica — Iersera nelle vicinanze della barriera Angelica, il caporale di finanza Alendolia Domenico e la guardia Pattalini Francesco, di servizio in quella località, videro galleggiare nel Tevere fra gli sterpi un cadavere.

Chiamato il barcaiuolo Cedroni Felice, questi accorse con la sua barca ed estrasse dalle acque il corpo dell'annegato, già in avanzata putrefazione.

Venne avvertita la brigata dei carabinieri di Ponte Milvio.

Il cadavere fu piantonato e si fanno indagini per identificarlo.

Il morto di via Massimo d'Azeglio. — Ieri moriva a Sant'Antonio il facchino Terziano Petri, di 30 anni, da Foligno, che l'altro giorno, come dicemmo, abbeverando un cavallo in via Privata di via Massimo d'Azeglio, s'ebbe un tremendo calcio che gli fratturò tre costole.

La bambina bruciata in via Goffredo Mameli. — Ieri morì alla Consolazione la bambina Ines Rinaldi che come narrammo andò in fiamme nella propria abitazione in via Goffredo Mameli 62.

La stregona di via Gioacchino Belli. — Era conosciutissima ai Prati di Castello la fatucchiera Maria Fiacconi, d'anni 35, da Fermo, abitante in via Gioacchino Belli, 110, la quale andava scroccando quattrini ai gonzi dando loro a intendere una quantità di storielle; per querela di Amelia Storini, alla quale aveva spillato cinquanta lire, assicurandola che assoggettandosi a certe sue stregonerie il fidanzato l'avrebbe sposata tra cinque mesi, fu condannata a 35 giorni di reclusione.

Le donne arrestate in Borgo. — Assunta Baroni, Giuseppina Chiassi maritata Carpentieri, Matilde Sorci maritata Mancini, e Rosa Trallini, arrestate sotto il colonnato di San Pietro per il sospetto di furtarelli in diversi negozi di oggetti sacri, furono dal pretore riconosciute innocenti e rimandate assolte.

Sarebbe desiderabile che la polizia andasse un po' più adagio nel convalidare certi arresti.

Ladri a Frascati. — Per furti avvenuti a Frascati ai danni del Comune, della Società Cooperativa e di Giovanni Foroni, furono condannati Guglielmo Franciotti e Paolo Santuzzi a due anni e cinque mesi di reclusione, Antonio Coletti a un anno e cinque mesi, Ludovico Galluppi e Maria Frioni a due mesi e mezzo, Giovanni Belli a due mesi.

Furono assolti Attilio e Guerrino Lucarini.

Narciso Borgognoni.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Giovedì, 5 giugno 1902 - *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 2 novembre 1901 fino alla polizza n. **309300.**

Oggetti di biancheria impegnati il dì 9 novembre 1901 fino alla polizza n. **317000.**

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 7 novembre 1901 fino alla polizza n. **326480.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano acconti contro rilasci di Buoni fruttiferi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Iersera si è rappresentata la commedia di G. Giacosa *Resa a discrezione*, nella quale il numeroso pubblico ha potuto ammirare l'arte seduttrice della Di Lorenzo, per l'interpretazione fine, magnifica, tutta personale, della parte della « marchesa Elena di Roveglio ». Come pure ha potuto ammirare la *toillettes* che Tina di Lorenzo sa scegliere con gusto squisito, che costituisce ancora un pregio ed una dote di più.

Colla Di Lorenzo è stato pure molto festeggiato Flavio Andò, che ha reso la parte di « Andrea Sarni » con vigore e plasticità straordinari.

Questa sera *Il mondo della noia*, una delle migliori creazioni della Di Lorenzo.

Domani *L'onore.*

Quanto prima *Romanticismo*, dramma in 4 atti di Girolamo Rovetta, nuovo per Roma.

Adriano — Proseguono i successi della *troupe* Leonidas e dei vari artisti da lui reclutati, fra cui la bella Guerrero che è ogni sera ammiratissima.

Stasera consueto spettacolo.

Nazionale — Pubblico elegantissimo iersera alla recita del *Sior Todaro Brontolon*, in cui l'artista Zago fu di una comicità inesauribile.

Stasera la splendida commedia di Libero Pilotto: *I pellegrini de Marostega.*

Quirino. — La compagnia comica napoletana diretta dal bravo artista Gennaro Pantalena, rappresenta stasera la brillante commedia di Campesi *Nce stammo cu papà.*

Manzoni. — Molte feste iersera e numerosi doni e fiori alla valente prima attrice signora Boetti Valvassura, che dava la sua beneficiata con *Teodora.*

Stasera *La scossa ondulatoria.* Quanto prima *Casco d'Oro.*

Sferisterio Romano. — *Prima partita: Rossi*: Frullani, Gay, Nidiaci — *Turchini*: Sconfienza, Pacini, Moggi — Riserva: Franchi.

Seconda partita: Rossi: Gabri, Busoni, Nidiaci — *Turchini*: Franchi, Nardini, Bellucci — Riserva: Pacini.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Il mondo della noia*, ore 21.
Adriano — Troupe Leonidas, ore 21.
Nazionale. — *I Pellegrini di Marostega*, ore 21.
Quirino — *Nce stammo cu papà*, ore 21.
Manzoni — *La scossa ondulatoria*, ore 21.
Sferisterio Romano - Giuoco del pallone, ore 17 1|2.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Seguitò la discussione generale del bilancio di Agricoltura e Commercio. Buoni specialmente i discorsi degli on. Materi e Maury.

In fine di seduta parlò brevemente l'on. Ministro Baccelli, che fece alcune dichiarazioni accolte con favore dalla Camera.

Oggi due sedute.

Senato del Regno.

E' convocato per venerdì 6 giugno, alle ore 15 col seguente ordine del giorno:

Votazione di ballottaggio per la nomina di un Commissario di vigilanza al Fondo per l'emigrazione.

Svolgimento di una proposta di legge d'iniziativa del senatore Cognata sulle Decime agrigentine.

Discussione dei seguenti disegni di legge:

Concessione di franchigie postali e doganali agli *Uffici d'informazioni* in conformità dell'art. 16 del Regolamento annesso alla convenzione conclusa fra l'Italia e altre Potenze all'Aja il 29 luglio 1899;

Estensione ai membri della Corte permanente dell'Aja delle immunità e franchigie diplomatiche;

Estensione ai militari esteri, prigionieri di guerra nel Regno, delle speciali forme di testamento, stabilite dall'art. 799 del vigente Codice civile, e regole per la formazione degli atti di decesso di quei prigionieri;

Creazione di un nuovo titolo consolidato 3 e mezzo per cento e provvedimenti per i debiti redimibili;

Istituzione di due nuove Questure nelle città di Ancona e di Bari.

Pei battelli sottomarini.

L'on. De Martino ha presentato il seguente ordine del giorno per il bilancio della marina:

La Camera confida che il Governo vorrà dare impulso alla costruzione di battelli sottomarini affinchè l'Italia, che ne avrebbe maggior beneficio per la difesa delle sue numerose città marittime, non rimanga in condizione di tanta inferiorità rispetto al rapido progresso che si compie dalle altre nazioni.

Modifiche alla legge sanitaria.

Con recente decreto è stata nominata una Commissione coll'incarico di proporre modificazioni ai Capi V e VI della legge sanitaria, in ciò che ha attinenza agli ufficiali sanitari e medici condotti.

La Commissione è composta del senatore Inghilleri Calcedonio presidente; dei deputati comm. Leonardo Bianchi e prof. Roberto Rampoldi; del comm. Carlo Schanzer consigliere di Stato; del comm. Rocco Santoliquido; ispettore generale della sanità; del cav. avv. Ernesto D'Agostino referendario al Consiglio di Stato e dell'avv. Chiarione, capo divisione al Ministero Interno.

Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato ha dato parere favorevole per la dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione di un pubblico mattatoio nella città di Chieti.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Pirri (Cagliari) di Mandela (Roma) e di Montaroni di Lecce, e sono stati nominati rispettivamente r. Commissari l'avv. Antonio Piredda segretario di prefettura, il cav. Giuseppe Turba, delegato di P. S. e il dott. Alfredo Carelli, segretario di prefettura.

Ministero Lavori Pubblici.

Questioni ferroviarie

Ieri al Ministero dei LL. PP. ebbe luogo una conferenza fra il Ministro e i Direttori delle tre maggiori Reti ferroviarie. Era presente anche il comm. Borgnini, ristabilito dalla temporanea indisposizione, che gli aveva impedito di prender parte alle ultime riunioni.

A quanto ci risulta la conferenza avrebbe avuto per oggetto uno scambio d'idee per la soluzione del problema delle ferrovie complementari.

In quanto alla questione degli organici si afferma che la relativa Convenzione fra il Governo e le Società sarà firmata oggi o domani. E così si taglia corto a tutte le notizie inesatte divulgate in questi giorni.

Ministero Finanze.

Il cav. Giuseppe De Giuli, capo di gabinetto dell'on. Carcano, è stato insignito della croce di cavaliere mauriziano.

Al distinto funzionario le nostre congratulazioni.

Ministero Marina.

La r. nave « Trinacria » dopo 5 giorni del suo arrivo a Spezia passerà in disponibilità col seguente Stato Maggiore: Capt. di Corvetta Janch Oscar, responsabile - Capo macchinista di 1ª cl. De Merich Giovanni.

Il tenente di vascello Mellana Stefano ritornerà alla sua precedente destinazione ed il pari grado Durand de la Penne imbarcherà sul « Lauria ».

Il medico di 2ª cl. Paciotti Archimede trasborderà sull' « Em. Filiberto » in sostituzione del pari grado Scoccia Vincenzo.

Il tenente di Vascello Patricolo Guido imbarcherà sul « Nembo » e lo sostituirà sul « Dardo » in disponibilità l'ufficiale Segrè Guido, che conserverà gli attuali incarichi alla Commissione Permanente.

Il tenente di Vascello Magliulo Luigi imbarcherà a Napoli il 13 corr. quale Commissario viaggiante, sul piroscafo " Tartar Prince » in partenza per New-York in servizio di emigrazione.

Il sottotenente di vascello Farina Ferdinando è, in seguito a sua domanda, trasferito dal 1° al 3° dipartimento dal suo sbarco dalla « Lepanto ».

La Lepanto, la Colonna, l'Ercole, l'Agordat, la Partenope, la Volta sono partite da Maddalena; l'Ercole, l'Agordat, la Partenope, la Volta, sono giunte a Civitavecchia, la Trinacria è partita da Napoli, la Puglia è giunta a Cingwantao, la M. Polo è giunta a Kobè, la Sesia è partita da Odessa, l'Aretusa è partita da Taranto.

Informazioni Estere

Feste in Inghilterra pel Papa.

(S) **Londra**, 3. Il cardinale Vaughan ha stabilito il programma delle feste che si faranno in Inghilterra in occasione del Giubileo del Papa.

Sarà offerta a Leone XIII una tiara riccamente ornata di pietre preziose; i cattolici inglesi parteciperanno ad una sottoscrizione speciale per l'obolo di San Pietro e saranno organizzati pellegrinaggi.

Congresso delle industrie tessili.

(S) **Zurigo**, 3. — Fu tenuto il V Congresso internazionale degli operai delle industrie tessili, presenti sessanta delegati dell'Inghilterra, della Francia, della Germania, dell'Austria-Ungheria, dell'Italia, del Belgio e della Svizzera.

Venne approvata oggi una mozione a favore della soppressione del lavoro a cottimo.

La Germania, l'Austria, l'Italia e la Svizzera votarono per la soppressione del cottimo, e l'Inghilterra, il Belgio e l'Olanda votarono pel suo mantenimento.

Borse e Mercati

Roma, 3 giugno.

Mercato calmo con pochi affari.

Rendita contanti 104.87 1|2 e per fine 105.07 1|2. Rendita 4 1|2 110.80. Obbl. ferr. 3 0|0 347.50.

Ecco i corsi di chiusura:

Banca d'Italia 918 — Banca Commerciale 694 — Credito Italiano 517 — Banco Roma 125 — Gas 965 — Condotte 266 — Molini 71.50 — Omnibus 291 — Risanamento 30 dopo 28 — Immobiliari 218 1|2 — Fondiario 521 — Ferriere 105 — Carburo 614 — Zuccheri 94 — Concimi 95 — Forni 93.

Cambi: Parigi 101.70 - Londra 25.63.

Cambio dazio doganale 4 giugno L. 101.65

Dal 2 all'8 — fino a L. 100 — L. 101.75

BORSE ITALIANE — 3 giugno 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	105 06	104 77	104 75	105 15
Id. fine	— —	105 07	105 12	— —
Id. 4 1|2 0|0	110 50	110 70	110 40	110 62
Az. B. d'Italia	919 —	— —	919 —	917 —
» B. Generale	— —	36 —	— —	— —
» ferr. Medit.	460 —	459 —	460 50	460 50
» » Merid.	663 —	662 —	662 —	662 50
» di Torino	— —	— —	260 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	162 25	— —
» Nav. Gen.	439 —	439 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	308 —	307 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	347 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	336 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	522 —	— —	— —
» » 4 %	— —	510 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	509 25	— —	— —
» » 4 1|2	— —	522 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	518 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	101 62	101 65	101 62	101 67 1|2
Berlino Id.	125 20	125 19	125 10	125 20
Londra Id.	25 63	25 63	— —	— —
Londra a 3|m	— —	— —	25 65	25 43 1/2

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova. 3 ore 15.25. — Rendita 104.76 contanti 105.06 fine mese — Meridionali 661.50 — Mediterranee 460 — Navigazione 438 — Raffinerie 306.75 — Banca d'Italia 918.50 — Banca Commerciale 693 — Credito 518.50 — Carburo 615 — Ferriere 105 — Acciaierie 1635 — Metalli 126 — Molini Alta Italia 327.50 — Elba 252 a 253.

Consolidati - Media uff. del Regno, 2 giugno

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	104.89 3|4	102.89 3|4
4 1|2 netto	110.57 1|4	109.44 3|4
4 0|0 netto	104.72 7|8	102.72 7|8
3 0|0 lordo	68.67 1|2	67.47 1|2

Parigi, 3, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0|0 perp.	101 62	101 75	101 60
» 3 1|2 0|0	102 77	102 70	102 77
ITALIANA 5 0|0	103 50	103 40	103 40
turca	— —	26 15	26 15
spagnuola	80 25	80 27	80 60
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	29 52	29 47	29 45
ungherese	— —	103 90	103 90
Egiziano 4 0|0	— —	110 20	109 85
Banca di Parigi	1048 —	1049 —	1048 —
Banca Ottomana	— —	570 —	571 —
Credito Fondiario	— —	751 —	751 —
Azioni Suez	— —	4058 —	4055 —
Lotti Turchi	— —	112 1/2	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	944 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	1 5/8	— —
su Londra	26 20	25 22 1/2	25 23
su Madrid	37 35	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Parigi, 3, ore 15,55. — (Fonte francese). — Disposizioni fermissime, parlasi conversione Rendita francese. Spagnuolo 80,27 — 22|50 — 47|25 — 62|50 — 97|25 — Rio 1151 — 7|26 — 17|10 — 21|20 — 35|10 — Brasile 72,85 — Turco 29,22 — *Andalouse* 208 — Saragozza 274 — Suez 4059 — *Credit Lyonnais* 1049 — Sosnovice 1888 — *Metropolitain* 550 — Thomson 732 — *Traction* 26 — De Beers 674 — Eastrand 254 — Randmines 327 — Transvaal 160 — *Goldfields* 247 — Oceana 69 — Huanchaca 110 — Chartered 103 — Geduld 230 — Montecatini 139.

Vienna, 3 pesante	2	3
C. austr.	692 50	689 50
R. aust. oro	120 75	120 80
Id. carta	101 75	101 70
N.ni oro	19 08	19 07
Lire ital.	93 70	93 60
C. Londra	24 02 1/2	24 02 1/2

Londra, 3 chiusura	3	3
N.i Cons.	96 15/16	96 13/16
Italiana	102 3/8	102 1/4
Turca	25 3/8	25 3/4
Egiziano	107 7/8	106 —
Argento	23 15/16	24 —

Vers. alla B. d'Ingh. st. 203,000 - Rit. st.

Berlino, 3 ferma	2	3
Ital. cont.	103 —	102 90
f. mese.	— —	— —
Az. Merid.	128 —	128 50
» Medit.	88 30	88 80
Ob. ferr. 3 0|0	68 10	68 —
» Merid.	66 —	66 50
» Roma.	102 25	102 25
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 25	216 30
C. Italia	— —	79 85

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 1|2 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	3 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

PLATTI LUIGI, gerente.

L'ANELLO D'OPALE

Romanzo di EDOARDO DIDIER

V.

Nube-Rossa.

— La notte porta consiglio. Domani prima della colazione, discendete nel giardino, voi mi troverete. Noi parleremo.

La mattinata era splendida; il sole s'era levato raggiante in un cielo senza nubi; la natura sembrava in festa.

I profumi inebbrianti che dalla prateria salivano alla montagna fugavano dinanzi a loro le nebbie delle mattinate autunnali.

Il velo che nascondeva la foresta, a poco a poco si squarciava, e gli alberi ancora coronati del loro fogliame, apparivano come un vasto manto seminato di fiori.

Le prime brezze di settembre avevano dato un nuovo aspetto alla foresta; la verde uniformità aveva assunto i colori più svariati: l'oro, l'arancio, la porpora, il bronzo, la ruggine, si mischiavano, si fondevano in una dolce armonia; la natura sembrava in festa.

In questa splendida mattinata sotto gli alberi pieni d'allegro vocio di cantori alati, due donne tramavano la morte di una fanciulla.

— Con qual mezzo arriveremo al nostro fine?

— Il mezzo – disse Righetta – ce lo fornirà mio fratello.

Il fratello di Righetta era il capo della tribù dei Cajenni. Lo si chiamava Nube-Rossa.

Quantunque questa tribù fosse nomade, come tutte le tribù delle Indie, essa non lasciava troppo le falde delle Montagne Rocciose.

I Cayenni mai oltrepassavano il territorio degli Sioux-Dakotas, loro mortali nemici.

Righetta non era mai vissuta in buona armonia co' suoi, essa stessa lo confessava. Però dopo la sua fuga per sottrarsi al matrimonio con uno dei capi della tribù, vi fu tra lei e suo fratello qualche tentativo di pace.

Righetta conservò su di lui una certa autorità per cui facile le riesciva di farlo venire a Black Water.

Senza dunque nemmeno consultare mistress Mac Dowel, ella mandò un emissario al grande capo, Nube Rossa, che non aspettava che un cenno per presentarsi a sua sorella.

Da quattro giorni ormai egli si trovava ogni sera ai piedi d'un albero della landa che costeggia la proprietà, aspettando che si venisse a cercarlo.

— Di quale utilità ci sarebbe egli dunque? — disse mistress Mac Dowel

— Ecco — rispose Righetta — ciò che io conto ottenere. Alla testa d'una parte de suoi Cayenni, egli invaderà di nottetempo la proprietà, della quale noi gli faciliteremo l'accesso.

« Voi ed io, padrona, potremo uscire sane e salve di qua, poichè Nube Rossa sarà ad attenderci per farci fuggire.

— E Nancy?

— Ella rimarrà prigioniera dei Cayenni, e diverrà ben presto, grazie alla sua bellezza, l'amante o la moglie di qualche capo.

— Ella vivrà!

— Non temete nulla, signora, mio fratello saprà dar loro degli ordini, egli mi ubbidirà ciecamente, e... bisogna che miss Nancy, trovi là la sua tomba.

— Orribile! — disse a bassa voce mistress Mac Dowel.

Righetta riprese con un sinistro sorriso:

— Sarà cura di mio fratello di far inviare una narrazione autentica della sua morte al magistrato del distretto affinchè un atto di morte possa esser fatto. Allora signora, il vostro scopo sarà raggiunto, tolta miss Nancy, voi sarete l'unica erede di Mr. Mac Dowel.

— Ma sei tu ben sicura, almeno...

— Silenzio! — disse a bassa voce Righetta, appoggiando la mano sul braccio della sua padrona — vi è qualcuno dall'altra parte della siepe.

Difatti, le due donne s'avanzarono e scorsero, appoggiato al tronco d'un sicomoro, un negro che sembrava assorto in una muta profonda contemplazione.

— E' Zambo — disse Sara.

— Ma che fa egli? Guai a lui, se ci spiava!

— No — disse mistress Mac Dowel — Egli guarda le finestre di Nancy.

— Vedi, egli sembra minacciarla.

— Io non so in verità ciò che possa avergli fatto Nancy, ma questo negro, dopo la morte di sua madre, sembra avere per essa una profonda avversione.

— Ah! diceste il vero, padrona, il biricchino potrebbe esserci utile.

Intanto mistress Mac Dowel s'era avvicinata al giovane negro senza che questi se ne accorgesse o almeno paresse accorgersene.

— Zambo! — disse la giovane.

Il negro si scosse e venne a lei.

— Padrona — diss'egli abbassando la testa, come se fosse stato colto in fallo.

— Che fai tu là?

— Niente, padrona.

— Erano le finestre di miss Nancy che tu guardavi con tanta attenzione?

— Io... guardare... miss Nancy! io, ah! no, padrona!

— Via, non mentire, tu non vuoi bene a miss Nancy, che t'ha dunque ella fatto?

— Ciò che m'ha fatto? — disse il negro; i cui occhi si illuminarono — ella ha preso la madre a Zambo!

— Via tu dici delle sciocchezze, al contrario, tua madre è morta, malgrado tutte le cure che miss Nancy le prodigava.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. [illegible] - di 150: L. 10 - Orgné in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 50 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 75. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).
Id.; BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.
Gallerie S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Nazionale 230, dalle 14 alle 16.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.
Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e **Pal. dei Cesari:** via S. Teodoro: dal e 9 al tramonto.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 15.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 15 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	19,25	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30		—
Milano	8,15	8,30	14,30	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	8,15	8,30	11,40	14,50	17,5	21,—
Frascati	6,50	—	9,15	—	11,50	15,	18,30
Marino-Albano	6,40	9,45	12,5	—	—	18,—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	12,5	—		
Anzio-Nettuno („ C.)	6,15	—	—	—	—	17,10	—
Terracina	6 15	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,30	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,44	—	10,—	17,23	—	—	—
Fiumicino	5,—	8,30	17,5	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	18,20	20,30
Pisa	7,—	—	9,30	10,10	16,30	22,30	23,43
Torino	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Milano	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	[illegible]
Avezzano-Tivoli	9,—	—	15,35	—	19,3	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,30	10,10	16,30	18,50	22,30	23,43
Frascati	7,35	9,55	13,50	16,50	—	21,50	
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,14	14,28	—	21,28	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	8,	—	—	—	20,55	—	—
Albano-Marino	7,2	9,14	14,28	18,40	21,28	—	—
Terracina	—	9,25	—	—	21,35	—	—
Velletri	9,—	9,35	15,27	—	20,55	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,22	16,27	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,57	—	—	18,50	—	—	—
Grosseto	3,37	—	—	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	—	6 —	9,30	11,30	15,35	18,25	festiv	—	—
Bagni a.	—	7,7	10 13	12,32	16,41	19,13		—	—
Tivoli a.	—	7,43	10,44	13,16	17,17	19,45		—	—
Tivoli p.	festiv.	5,55	8,—	11,55	16,20	17 4	19,15	—	—
Bagni p.		6,30	8,25	12,32	16,47	18,21	19,45	—	—
Roma a.		7,40	9,8	13,40	17,20	19,30	20,35	—	—